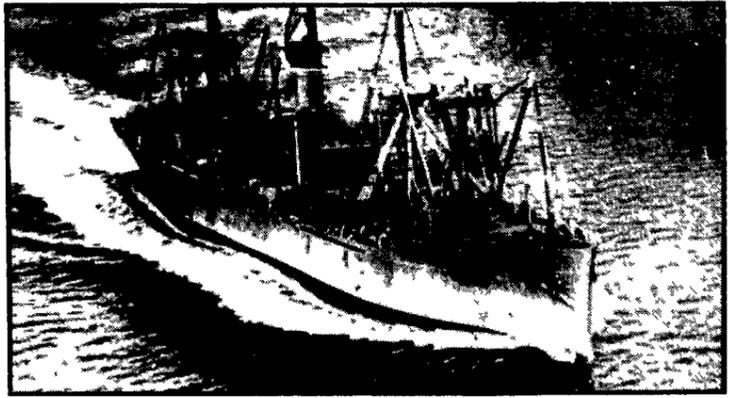


Silenzio degli USA sulla nave ammutinata

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ingrao illustra al Comitato centrale le proposte dei comunisti per fare uscire l'Italia dalla paralisi in cui l'hanno gettata la involuzione della DC e l'avventurismo del PSU



APPELLO DEL PCI ALLE FORZE LAICHE E CATTOLICHE

per sostenere il Parlamento e le conquiste operaie

Si continua a mantenere sospeso sulla crisi il ricatto « o quadripartito o elezioni » - Colloqui di Fanfani con Bosco, Campilli, Carli, Caron e Colombo - Incontri con Forlani e Malagodi - Oggi consultazioni bilaterali con DC, PSI, PSU e PRI - Arrogante il PSU nei confronti dei socialisti - Indiscrezioni ed ipotesi contrastanti - Incontro Pertini-Natta per la Radio Televisione



- Il Pentagono ha calato un fitto sipario sulla vicenda della nave carica d'armi per la Thailandia e il Laos, dirottata in Cambogia
- L'ultimo messaggio radio del comandante: « Mi hanno costretto a lasciare il ponte comando »
- Il sensazionale colpo, riferisce il New York Times, è opera di un gruppo di pacifisti
- Il clamore suscitato dalla vicenda getta nell'imbarazzo il governo di Washington, che non osa giocare la carta dell'intervento * A Pag 6



Roma: « require le case vuote! » Ieri sera nel centro della capitale migliaia di baracati di lavoratori e studenti hanno manifestato per la casa dando vita ad un corteo dal Colosseo a piazza Santi Apostoli. « Require le case vuote per i baraccati » questa la parola d'ordine della manifestazione indetta dalle Consulte popolari con l'adesione di PCI e PSIUP. Una delegazione è stata ricevuta in prefettura dove era in corso una riunione fra sindaco, prefetto e rappresentanti di enti pubblici proprietari di case. La delegazione ha richiesto che gli appartamenti sfitti di enti e di privati siano requisiti per i baraccati. Nella foto il corteo parte dal Colosseo. A PAG 8

La serietà della situazione politica è stata sottolineata con forza nel corso della riunione del Comitato centrale del PCI. La crisi di governo continua a vivere in modo incerto sotto la pistola puntata del ricatto socialdemocratico e dc « O il quadripartito alle nostre condizioni o lo scioglimento delle Camere ». La giornata di oggi viene definita decisiva. Il presidente incaricato Fanfani — che ieri ha avuto tra l'altro un lungo incontro con il segretario della DC Forlani prima di procedere a una serie di colloqui con i ministri finanziari — il presidente del Cnel e il prof. Carli — riceveva a Palazzo Madama le delegazioni della DC del PSI del PSU e del PRI. Nel pomeriggio può darsi che annunci delle conclusioni. Il clima nel quale questa terza trattativa quadripartita si svolge (dopo quelle che hanno preso il nome di Rumor e da Moro) è caratterizzato da un lato dalle pressioni ricattatorie del PSU e dei dorotei ma dall'altro — sarebbe profondamente errato tenerne conto — dalla crescita impetuosa nel Paese e tra le stesse forze politiche del rifiuto di una ipotesi di soffocamento della legislatura del 19 maggio 1968.

Al Comitato centrale del PCI, riunitosi ieri pomeriggio il compagno Pietro Ingrao ha rilevato la gravità della situazione politica « tale da richiedere un intervento pieno e forte del Partito e delle masse popolari ». « Praticamente da tre mesi è in corso una crisi di governo di cui non si vede tuttora lo sbocco ». Le cause di questa crisi — « aperta e condotta talmente al di fuori del Parlamento » — vanno ricercate nel tentativo di contrattacco e di rinverita del grande padronato e dei gruppi conservatori che lo rappresentano sul terreno politico. In un quadro già torbido si è poi aggiunta la nota della Santa Sede sul divorzio « La secca involuzione a destra della linea politica della DC — di venuta così pesante — è il riflesso acriticamente subito dai suoi attuali dirigenti di una scelta la cui cabina di regia sta oltre levere ». Nella sua relazione Ingrao ha anche denunciato con forza l'avventurismo del PSU e ha definito un tentativo di ributtare in dietro tutto il movimento popolare la minaccia che viene agitata dello scioglimento delle Camere nato dalla spinta a sinistra del 1968 « Noi chiamiamo il Partito la classe operaia le grandi masse popolari a battere tale tentato e noi combatteremo nel modo più fermo contro la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere. Tutti sanno che non abbiamo nulla da temere da elezioni politiche a cui andremmo forti per le lotte che abbiamo condotto sicuri di costituire in uno scontro del genere il punto di riferimento per masse imponenti per una schiera enorme vastissima di forze sociali. Chi ci sfidasse pagherebbe duramente » Ingrao ha poi illustrato la posizione del

PCI sul divorzio e le proposte dei comunisti per fare uscire il paese dalla crisi in cui è stato gettato. Tra l'altro — riaffermando la ferma opposizione dei comunisti a un governo quadripartito — ha definito indispensabile che ove l'on Fanfani fallisse i gruppi parlamentari siano messi in grado di esprimere nuovamente le loro valutazioni e proposte. L'esigenza dalla quale i comunisti muovono è quella dell'unità fra le forze democratiche e di sinistra laiche e cattoliche per sostenere il Parlamento e le conquiste operaie. « L'azione sarà efficace — ha detto Ingrao — se non ci limiteremo a muoverci noi ma di essa saranno protagonisti retamente le masse ».

Ieri intanto la giornata di consultazioni di Fanfani è andata al di là del programma annunciato. Il presidente incaricato ha avuto alla Camiluccia un colloquio di un'ora e mezzo con il segretario della DC Forlani e si è visto anche con i capi gruppo deputati e dei senatori democristiani Andreotti e Spagnoli. E' chiaro che si sta mettendo

in atto un tentativo di contrattacco e di rinverita del grande padronato e dei gruppi conservatori che lo rappresentano sul terreno politico. In un quadro già torbido si è poi aggiunta la nota della Santa Sede sul divorzio « La secca involuzione a destra della linea politica della DC — di venuta così pesante — è il riflesso acriticamente subito dai suoi attuali dirigenti di una scelta la cui cabina di regia sta oltre levere ». Nella sua relazione Ingrao ha anche denunciato con forza l'avventurismo del PSU e ha definito un tentativo di ributtare in dietro tutto il movimento popolare la minaccia che viene agitata dello scioglimento delle Camere nato dalla spinta a sinistra del 1968 « Noi chiamiamo il Partito la classe operaia le grandi masse popolari a battere tale tentato e noi combatteremo nel modo più fermo contro la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere. Tutti sanno che non abbiamo nulla da temere da elezioni politiche a cui andremmo forti per le lotte che abbiamo condotto sicuri di costituire in uno scontro del genere il punto di riferimento per masse imponenti per una schiera enorme vastissima di forze sociali. Chi ci sfidasse pagherebbe duramente » Ingrao ha poi illustrato la posizione del

Lanciando un appello a tutte le altre fabbriche

SCIOPERA L'ASGEN DI GENOVA PER UNA SVOLTA POLITICA

Dalla nostra redazione
GENOVA 16. Le maestranze dell'ASGEN di Campi, una delle maggiori fabbriche di Genova sono scese oggi in sciopero dalle 9 alle 10 contro una soluzione conservatrice della crisi di governo e le manovre anticostituzionali. Lo sciopero è stato unitario accompagnato da assemblee solenni in ogni reparto durante le quali è stata auspicata attraverso un ordine del giorno una iniziativa di lotta delle organizzazioni confederali.

« Nel disegno del capitale — volte a rendere inutili le conquiste contrattuali — l'attuale crisi di governo come la repressione contro i lavoratori e gli studenti sono momenti della risposta della classe avversaria e di alcune forze che la rappresentano nel potere politico e funzionano da sue mediatrici al livello istituzionale una risposta delle destre tradizionali alle lotte operaie dell'autunno con cui si vuole riconquistare il terreno perduto. Questo — così conclude il documento — non è il solito

ordine del giorno ma è un primo impegno di lotta sindacale dei lavoratori ASGEN per le riforme impegnato che si propone come base comune alle altre fabbriche genovesi si auspica una iniziativa delle organizzazioni confederali volta a coordinare tutte le iniziative delle categorie interessate ».

Oggi e domani sono previste riunioni in altre fabbriche per esaminare l'opportunità di scendere in lotta. Intanto una manifestazione e un corteo nelle strade del centro sono stati decisi per mercoledì dalle Federazioni provinciali del PCI e del PSIUP. I due partiti hanno rivolto un appello a tutti i democratici per organizzare la lotta contro i pericoli che minacciano le istituzioni della Repubblica e per esigere un governo orientato a sinistra.

A pagina 7
Il testo della relazione di Ingrao

BGG « gli omarini »

LA CRONACA politica sulla Nazione di ieri comincia con queste parole che potrebbero parere sorprendenti « Il presidente incaricato Fanfani tiene a far sapere (per bocca di chi ha modo di conoscere il suo pensiero) che si sente impegnato a fondo — come del resto ha fatto capire sabato sera nelle dichiarazioni rese davanti alle telecamere — nel tentativo di trovare una soluzione alla crisi di governo ». Dunque non c'è dubbio se il sen Fanfani « per bocca di chi ha modo di conoscere il suo pensiero » (non direte che non c'è gente fortunata al mondo) tiene a far sapere che si sente impegnato a fondo nel tentativo di risolvere la crisi vuoti di parole che qualcuno dice fra sé « Quello lì? Ma non vede che scherza? » Ed effettivamente quando uno parla con i socialdemocratici come ha fatto a lungo Fanfani è sempre lecito sospettare che faccia per buria.

Invece Fanfani fa tutto rigorosamente sul serio anche il pittore Sentite con quali detti si apre il catalogo della mostra dei suoi disegni e dipinti in corso a San Sepolcro « Ogni volta che un uomo

politico di primo piano cede al gusto di far pittura, sorge legittimo un sospetto che si tratti di una attività marginale e di riposo qualcosa di molto simile a una divertita e magari di serietà vacanza. Se questa è la rispettabile regola occorre premettere subito che con Amintore Fanfani siamo davanti a un caso di eccezione ». Politico con un massimo esercizio pittorico gli dà anzi il gusto dell'armonia e della compostezza. Quando riceve la delegazione del PSU la cenno a Tanassi di metterci a destra ma quello pronto lo rassicura « Presidente ci sono qui ».

Sabato per un refuso tipografico il Resto del Carlino nell'edizione spedita a Roma l'on Orlando ha chiamato Orlando. Si è trattato di una svista involontariamente maliziosa che si dovrebbe secondo noi ultimamente estendere Orlando Carpietta. Prezzi Matteotti e Tanassi un partito di omari di socialisti « è la coque » nel quale se dipendesse da noi lasceremo fermo col suo nome il solo segretario per dare il senso della continuità nella tradizione on Mauro Ferri alle vengole. Fortebraccio

Dal nostro inviato

GENOVA 16. L'assemblea nazionale del metalmeccanico FIM FIM UILM riunita qui a Genova alla presenza di circa 600 fra delegati e invitati va concretizzando, nel confronto aperto nelle tre specifiche commissioni alcune importanti iniziative. Per il « Processo unitario » un periodo unitario attività di formazione in comune anche allargando l'esperienza unitaria del centro studi di Milano messa in comune di servizi tecnici si riunisce sistematicamente unitaria degli organi federali azione di proselitismo e campagna di sindacalizzazione da condurre unitariamente. Per la costruzione del « Sindacato nuovo » in fabbrica l'orientamento prevalente è quello di giungere ad un unico organismo sindacale che superi le vecchie esistenze del pluralismo realizzando una completa autonomia e il superamento delle correnti.

I lavori della conferenza si sono aperti ieri e si concluderanno domani.

Ed ecco una sintesi della prima parte del dibattito.

Azione rivendicativa. La relazione svolta da Carmo Giovannini UilM ha affrontato le questioni dell'attuale contratto obiettivi di riforma (con proposte tra l'altro di azioni articolate a livello locale per il controllo dei prezzi dei prodotti agricoli e zootecnici e al fine di evitare che una tendenza dei prezzi all'aumento continuo corrispondano ogni anno alla distribuzione rilevante quote di produzione in eccesso).

Riportiamo alcune battute del dibattito Pugliese Apicchanco il contratto si creeranno migliaia di posti di lavoro. Me-

Contro Monti

relli. Urge la riforma fiscale e una pressione sul potere politico che è anche potere economico. Collida. Applicare in estensione il contratto e limitare il tempo di produzione effettiva degli impianti risponde alla esigenza di difesa della salute dei lavoratori e permette di affrontare problemi di fondo come l'occupazione e il Mezzo giorno. Bologna. I problemi prioritari sono i prezzi la ricchezza mobile e la casa. Anche negli enti locali possiamo trovare delle « controparti ». Dragor. Credo che al primo punto vada la defiscalizzazione dei salari. Maselli. C'è una linea delle partecipazioni statali che non favorisce lo sviluppo del Mezzogiorno è un problema nazionale affrontato nel convegno di Pombino. Occorre approfondire l'affermazione circa il minor sfruttamento dell'apparato produttivo al Nord a pace di favorire il Sud c'è una contraddizione fra emigrazione e minor sfruttamento degli impianti. Lattieri. L'elezione del nuovo esente della ricchezza mobile deve essere accompagnata da alternative per non rimanere intrappolati con nuove forme di tassazione. Pizzinato. Sono tre mesi che consultiamo i lavoratori. Adesso si tratta di fare lo sciopero.

Processo unitario. La relazione è stata svolta da Pastoro Guttauro. Fiamm. Sono emerse tesi diverse sulle incompatibilità complete a tutti i livelli. Altri hanno contrapposto alle indicazioni per la organizzazione lottistica di una data precisa per l'unità dei sindacati metalmeccanici Ferrari. Per l'unità è indispensabile la esperienza delle parti più avanzate. Il nuovo sindacato dovrà ricorrere sempre più ai lavoratori e sempre meno ai quadri diretti. Mattina. E' falso il dilemma tra unità a pezzi e unità globale. Il processo unitario diverrà semplice se lo porteremo alla base. Campioni. I lavoratori non sono molto contenti che si dica « si » non esitino a mettere in discussione che effettivamente ci sono le opinioni di chi ne parla. Il peso sul sindacato. Alamo. A Meridione le difficoltà per il processo unitario sono state maggiori. Montecchi. E' necessario una analisi critica della

Oggi scioperano i tipografi dei quotidiani

Oggi scioperano a Roma i tipografi dei quotidiani di Roma e della sede dove si stampano i giornali della catena Monti. La decisione è stata presa dai tre sindacati a seguito della stata di agitazione proclamata il 6 marzo e in riferimento alla mancata vendita da parte della proprietà dello stabile STEC in cui si stampano cinque testate di quotidiani periodici e lavori commerciali e in considerazione del gravissimo stato compiuto dell'editore de « Il Giornale d'Italia » di sospendere unilaterale ed improvvisamente le pubblicazioni.

Bruno Ugolini (Segue in ultima pagina)

PER IL 70° DI LONGO

Calorosi messaggi dei partiti fratelli

Al compagno Luigi Longo, in occasione del suo settantesimo compleanno, sono pervenuti messaggi augurali dai partiti comunisti di tutto il mondo.

Il CC del PCUS

Al compagno Luigi Longo nel giorno del Vostro settantesimo compleanno il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica invia a Voi capo dei comunisti italiani i migliori auguri di buona salute e di fruttuoso lavoro.

Con il nostro più fraterno abbraccio

Dolores Ibaruri Presidente del P.C.S. Santiago Carrillo Segretario generale del P.C. di Spagna

Il CC del PC francese

Caro compagno Luigi Longo, nell'occasione del Vostro settantesimo compleanno il CC del Partito comunista francese Vi invia i suoi migliori auguri di buona salute e di fruttuoso lavoro.

invio a nome del CC del nostro partito e mi persona le di tutto cuore sincere felicitazioni. Voi avete dedicato tutta la vita alla lotta per la liberazione nazionale e di classe per la libertà del popolo italiano ed avete svolto soprattutto durante gli anni di carcere la seconda guerra mondiale un'ampissima attività in posizione di responsabilità contro il fascismo interno e nemico di noi.

Oggi Voi fate ogni sforzo per estendere e rafforzare i ranghi del PCI e per la causa della classe operaia italiana. Il partito comunista italiano ripropone ogni successo nella lotta contro l'imperialismo USA e le forze monarchiche nazionali nell'interesse della classe operaia italiana di tutte le forze di sinistra e democratiche.

Inoltre i comunisti italiani sono orgogliosi di aver in Voi il militante che fino alla fine della vita ha portato il suo contributo alla solidarietà della lotta dei lavoratori del mondo intero e di tutte le forze anti imperialiste e combattenti contro il fascismo.

Vi auguriamo un felice e fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vi auguriamo un fruttuoso lavoro per la pace e la democrazia e il socialismo. In Voi compagno Luigi Longo i comunisti italiani vedono un amico del paese del Soviet Unione e un attivo fautore dell'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra il Partito comunista italiano ed il Partito comunista dell'Unione Sovietica fra i popoli italiani e sovietici.

Vivaci reazioni nelle Associazioni del « triangolo » alla lettera del presidente della C.E.I.

Perché il cardinale Poma ha cercato di spaventare le ACLI

Anche l'arcivescovo di Milano (che non può certo essere definito un « turbolento ») sarebbe stato colto di sorpresa dall'iniziativa - I giovani parlano apertamente di « indebita ingerenza » della Chiesa nella vita del movimento - La risposta - si dice - sarà conforme alla linea del Congresso di Torino

Dalla nostra redazione

MILANO 16. La prima reazione è stata di sorpresa. Su questo è d'accordo il « triangolo industriale » che abbiamo avvicinato in un rapido giro sono tutti d'accordo. La lettera del cardinale Poma non ha nessuno dei aspetti che venivano indicati come stati così da noi scavalcati.

Non stupisce quindi che per un arcivescovo come quello di Milano che non può certo essere definito un « turbolento » si sia mostrato decisamente in broncio. « Venimmo a farci apposta pochi giorni prima si era incontrato con i dirigenti delle ACLI lombarde e il colloquio fu molto sereno e assolutamente cordiale. Altri incontri più o meno nello stesso periodo si erano svolti in altre province del nord ».

Si forse qualche accento alle molte lettere di protesta spedite dai parroci e da singoli fedeli (è un aspetto questo sul quale non ci soffermiamo in maniera benintesa per non dare l'impressione che si tratti di un « furore » che non ha niente di nuovo). Ma le cose a ben guardare possono essere viste anche in un altro modo. « Il cardinale Poma è un uomo di grande cultura e di grande serietà. È un uomo che non si lascia impressionare dalle parole e che non si lascia impressionare dalle parole ».

Ma le cose a ben guardare possono essere viste anche in un altro modo. « Il cardinale Poma è un uomo di grande cultura e di grande serietà. È un uomo che non si lascia impressionare dalle parole e che non si lascia impressionare dalle parole ».

Ma le cose a ben guardare possono essere viste anche in un altro modo. « Il cardinale Poma è un uomo di grande cultura e di grande serietà. È un uomo che non si lascia impressionare dalle parole e che non si lascia impressionare dalle parole ».

Ma le cose a ben guardare possono essere viste anche in un altro modo. « Il cardinale Poma è un uomo di grande cultura e di grande serietà. È un uomo che non si lascia impressionare dalle parole e che non si lascia impressionare dalle parole ».

Ma le cose a ben guardare possono essere viste anche in un altro modo. « Il cardinale Poma è un uomo di grande cultura e di grande serietà. È un uomo che non si lascia impressionare dalle parole e che non si lascia impressionare dalle parole ».

Ma le cose a ben guardare possono essere viste anche in un altro modo. « Il cardinale Poma è un uomo di grande cultura e di grande serietà. È un uomo che non si lascia impressionare dalle parole e che non si lascia impressionare dalle parole ».

La campagna di tesseramento al PCI

Sono già 70.278 i nuovi iscritti

Negli ultimi quindici giorni altri 41.130 compagni hanno raggiunto la tessera del Partito. Nel complesso gli iscritti sono oggi 1.294.383. 70.278 sono i reclutati.

Ecco la situazione del tesseramento nei vari settori del partito. Tra parentesi riportiamo i dati del tesseramento alla data del 4 marzo 69.

Asi 3.003 (2.927) Biella 4823 (4.209) Torino 27.473 (27.347) Asti 11.915 (11.411) Alessandria 11.915 (11.411) Genova 35.247 (34.022) Imperia 4.095 (4.073) La Spezia 14.171 (13.175) Savona 10.077 (10.025) Brescia 16.572 (15.741) C. Monza 8.205 (8.026) Lecco 3.250 (3.105) Mantova 21.717 (19.297) Milano 66.900 (66.210) Pavia 11.477 (11.077) Varese 8.700 (8.700) Padova 22.734 (21.941) Venezia 12.576 (11.193) Verona 4.238 (4.100) Trento 2.563 (2.385) Gorizia 3.800 (3.604) Pordenone 3.221 (3.031) Trieste 5.664 (5.637) Udine 6.282 (6.082) Ferrara 16.100 (15.273) Imola 10.435 (10.303) Modena 66.815 (66.424) Piacenza 3.900 (3.599) Ravenna 40.400 (39.722) Parma 11.667 (11.191) Firenze 60.748 (57.384) Grosseto 12.530 (11.477) Livorno 23.821 (22.763) Lucca 2.210 (2.040) Massa C. 5.371 (5.072) Pisa 20.543 (20.360) Prato 8.610 (8.600) Siena 38.218 (32.580) Viareggio 3.409 (3.187) Ancona 11.915 (11.411) Ascoli P. 3.211 (3.187) Fermo 3.534 (2.843) Macerata 1.680 (1.621) Pesaro 19.410 (19.200) Perugia 20.542 (19.430) Roma 28.537 (27.569) Viterbo 6.538 (6.349) Avezzano 1.114 (1.400) Pescara 7.752 (7.061) Campobasso 2.007 (1.683) Avellino 5.175 (4.900) Benevento 2.610 (2.610) Caserta 8.850 (8.813) Napoli 23.081 (21.982) Bari 15.694 (14.110) Brindisi 5.315 (4.365) Matera 3.753 (3.420) Catanzaro 6.661 (6.600) Crotone 5.325 (4.911) Agrigento 7.933 (7.178) Gallinetta 3.544 (3.310) Enna 1.121 (2.960) Palermo 9.240 (8.371) Ragusa 3.588 (3.165) Siracusa 3.975 (4.122) Trapani 6.234 (6.231) Sassari 3.791 (3.745)empio 1.522 (1.201)

Le conclusioni del congresso di Firenze

QUATTRO RICHIESTE DELLE COOPERATIVE PER IL GOVERNO

Mirano a democratizzare l'intervento pubblico nell'economia

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16. L'impresa cooperativa per la sua stessa natura non è né cumulativa democratica ed associativa, deve essere messa nelle condizioni di svolgere un ruolo non secondario nella battaglia per il rinnovamento della società italiana, nella lotta contro la speculazione e contro il carovita. È stato questo il concetto di fondo del documento approvato dal IV Congresso nazionale delle cooperative di produzione e lavoro svolto giovedì venerdì e sabato scorsi al Palazzo dei Congressi.

to per il rilancio dell'attività edilizia non speculativa, con priorità negli interventi di recupero e di riqualificazione a proprietà indivisa e con la utilizzazione piena delle cooperative di produzione e lavoro come fattore di moralizzazione degli appalti.

25 giovani a Milano

Assolti per le proteste al processo Bellocchio

MILANO 16. I ventisei giovani milanesi denunciati dalla questura per aver cantato e lanciato slogan nel palazzo di giustizia durante il processo contro l'ingegner Bellocchio sono stati assolti in istruttoria dall'accusa di radunata sediziosa con l'imputazione del fatto che non sussiste la sentenza stata emessa dal pretore della I sezione penale Dott. Lettero Cavalta.

Grave affermazione dell'ex presidente dell'UMI

«Le norme fasciste tutelano lo Stato»

Questa è la tesi dell'associazione dell'ala conservatrice della magistratura

Con alcune contraddittorie e gravi dichiarazioni del presidente uscente il dr. Trota ha ribadito la « fedeltà » ai principi della sudditanza alla legge e della « apoliticità » della magistratura.

« Il nostro modo di pensare ha esordito il magistrato Trota (U.N.I.) ha dato notizia domenica sera in un albergo di Roma dei risultati delle elezioni per il rinnovo della giunta nazionale.

E proprio rispondendo ad una domanda di un giornalista sulle norme fasciste il dr. Trota si è lasciato andare ad alcune affermazioni molto gravi: « Noi non facciamo la repressione. D'altra parte vi sono delle norme che se e vero che sono state introdotte nel codice dal fascismo esistevano già in precedenti ordinamenti e la loro unica funzione è la tutela dello stato. Gli articoli concernenti la propaganda sovversiva ad esempio sono stati introdotti dalla Repubblica per difendere la Repubblica ».

« Sarebbe facile rispondere che la Repubblica non ha bisogno di un articolo fascista del codice per difendersi comunque e da questo lineare che un discorso di questo tipo lascia completamente a parte il considerare che esiste anche la Costituzione la prima norma dello Stato che tutela i diritti dei cittadini alla libertà di espressione alla libertà di stampa alla libertà delle idee ».

Un asservimento dunque della magistratura all'esecutivo? E la tanto sbandierata indipendenza della magistratura? Se il nostro fosse uno stato dittatoriale i magistrati dell'UMI continuerebbero a seruire con uguale zelo? Francamente sono tesi che lasciano sconcertati e preoccupati anche se non sorprendono nell'associazione dell'ala più conservatrice della magistratura.

La nuova giunta dell'Unione magistrati è così composta: Giuseppe De Mattio (presidente); Giovanni Cassazione; Francesco Trota (consigliere di Cassazione); Giovanni Colli (procuratore generale presso la corte d'Appello di Torino); Corrado Gentile (sostituto PG della Cassazione); Giuseppe Ricca (consigliere della corte d'Appello di Venezia); Antonio Lojaceo (sostituto procuratore della Repubblica a Roma); Antonio Martone (giudice di tribunale a Roma); Michele Sarro (consigliere di corte d'Appello a Bari); Vincenzo D'Orsi (consigliere di corte d'Appello a Roma); Aldo Grassi (pretore a Lingua Gloriosa); Francesco Bile (consigliere di corte d'Appello a Roma); Giuseppe Micela (giudice di tribunale a Palermo); e Tommaso Persico (sostituto procuratore generale alla corte d'Appello di Milano).

25 giovani a Milano

Assolti per le proteste al processo Bellocchio

MILANO 16. I ventisei giovani milanesi denunciati dalla questura per aver cantato e lanciato slogan nel palazzo di giustizia durante il processo contro l'ingegner Bellocchio sono stati assolti in istruttoria dall'accusa di radunata sediziosa con l'imputazione del fatto che non sussiste la sentenza stata emessa dal pretore della I sezione penale Dott. Lettero Cavalta.

Rieti

Grande manifestazione per un governo orientato a sinistra

Questa è la tesi dell'associazione dell'ala conservatrice della magistratura

Con alcune contraddittorie e gravi dichiarazioni del presidente uscente il dr. Trota ha ribadito la « fedeltà » ai principi della sudditanza alla legge e della « apoliticità » della magistratura.

« Il nostro modo di pensare ha esordito il magistrato Trota (U.N.I.) ha dato notizia domenica sera in un albergo di Roma dei risultati delle elezioni per il rinnovo della giunta nazionale.

E proprio rispondendo ad una domanda di un giornalista sulle norme fasciste il dr. Trota si è lasciato andare ad alcune affermazioni molto gravi: « Noi non facciamo la repressione. D'altra parte vi sono delle norme che se e vero che sono state introdotte nel codice dal fascismo esistevano già in precedenti ordinamenti e la loro unica funzione è la tutela dello stato. Gli articoli concernenti la propaganda sovversiva ad esempio sono stati introdotti dalla Repubblica per difendere la Repubblica ».

« Sarebbe facile rispondere che la Repubblica non ha bisogno di un articolo fascista del codice per difendersi comunque e da questo lineare che un discorso di questo tipo lascia completamente a parte il considerare che esiste anche la Costituzione la prima norma dello Stato che tutela i diritti dei cittadini alla libertà di espressione alla libertà di stampa alla libertà delle idee ».

Le « Stop » anche in pacchetti da 10

Le sigarette « Stop » con filtro saranno messe in vendita nella seconda metà di questo mese anche in pacchetti da 10. Il prezzo sarà di 150 lire più tasse alla metà al costo dell'attuale confezione da 20.

SOGGIORNI ESTIVI in JUGOSLAVIA con UNITA' VACANZE MEDULIN HOTEL MEDULINSKA RIVIERA

Carissimo compagno Longo, in occasione del tuo settantesimo compleanno vogliamo darti i nostri migliori auguri di buona salute e di fruttuoso lavoro.

Caro compagno Longo, nell'occasione del Vostro settantesimo compleanno il Comitato centrale del Partito comunista italiano ripropone ogni successo nella lotta contro l'imperialismo USA e le forze monarchiche nazionali nell'interesse della classe operaia italiana di tutte le forze di sinistra e democratiche.

Caro compagno Longo, nell'occasione del Vostro settantesimo compleanno il Comitato centrale del Partito comunista italiano ripropone ogni successo nella lotta contro l'imperialismo USA e le forze monarchiche nazionali nell'interesse della classe operaia italiana di tutte le forze di sinistra e democratiche.

Giovedì a Erfurt l'incontro tra Willi Stoph e Willy Brandt

TRA LE DUE GERMANIE FINISCE NON-DIAGNO

Le proposte di Grotewohl ad Adenauer nel novembre del 1950, e la visita a Bonn, nel 1952, di una delegazione della Camera del popolo - Nel 1957 Berlino suggerì la creazione di una Confederazione tra i due Stati, ma anche questa proposta venne lasciata cadere dai dirigenti della RFT - Come è mutato il vocabolario politico nella Germania dell'ovest

Cronache di vita italiana

Cino da Pistoia e questo 1970

La « filosofia dell'ordine » del Procuratore della Repubblica e il processo al sindaco, con una intera città che si erge ad avvocato difensore

Nostro servizio

PISTOIA marzo

C'era stata la perquisizione alla sede del PSUIP... la ricerca affannosa da parte degli inquirenti della matrice con cui erano stati stampati dei volantini firmati da « lotta continua » in cui era stato ravvisato il reato di vilipendio alla magistratura, e c'era stato l'arresto per « reticenza » di un dirigente del PSUIP...

torità di un ordine morale e giuridico superiore agli stessi istituti rappresentati... Cino da Pistoia, come si è detto, è un uomo di nome Nicolai sparso tre fucilate contro un gruppo di braccianti un altro che si chiama Mati (è il presidente dell'associazione padronale dei vivai) investì gli scio peranti con la macchina, ma furono entrambi assolti.

FA' IL MECCANICO... MA IN INGHILTERRA



Questa graziosa fanciulla inglese che armeggia disinvoltamente intorno ad un'auto da rallye, si chiama Jennie Ogden ed ha diciannove anni. Dopo aver fatto la modella e la commessa in una boutique ha deciso che la cosa migliore sia quella di aiutare papà a mandare avanti il garage nella cittadina dove è nata.

Il 30 novembre 1950 il Presidente del Consiglio della RFT inviava una lettera al cancelliere federale proponendo una consultazione bilaterale con l'obiettivo di arrivare alla creazione di un Consiglio consultivo per l'insieme della Germania.

I due Stati tedeschi erano allora neonati. L'uno aveva 18 mesi di vita, l'altro undici. Entrambi alle prese con problemi di ricostruzione materiale e morale.

Purtroppo la parte occidentale della Germania, la Repubblica federale aveva fin dal primo momento cominciato a considerarsi un Reich mutilato. E la lettera del presidente del Consiglio non ebbe di fatto risposta dal cancelliere.

Molte cose nel 1950 legavano ancora le regioni e i popoli al di qua e al di là dell'Elba nel 1970 la maggior parte di quei legami si sono spezzati o disciolti e altri vincoli in altre direzioni ne hanno preso il posto.

dute per volontà tedesca occidentale e americana e atlantica - guardate come spettivamente appaiono con un cim'ero diplomatico della « questione tedesca ».

La logica adenaueriana

Perché ad esempio Adenauer rifiutò di prendere in considerazione l'idea di una confederazione fra i due Stati? Era l'anno 1952 il governo di Berlino pubblicò una lunga dichiarazione in cui passava in rassegna la situazione generale evocava i pericoli provocati dalla politica di riarmo consisteva l'ormai impossibile riunificazione automatica per il semplice mezzo delle elezioni affermava la necessità comune di trovare una via concreta verso un ravvicinamento graduale dei due Stati tedeschi su una base che permetta la creazione di uno Stato tedesco unico.

Le indicazioni che accompagnavano questa proposta non potevano non essere in disaccordo con l'orientamento di Bonn. E in proposito neanche a Berlino ci si dovevano fare delle illusioni.

Dopo la sentenza sulle licenze edilizie di Napoli

DA CHE PARTE STA L'IN.U.?

Il Consiglio di Stato ha dato ragione alle grandi imprese di costruzione nonostante le gravi illegalità riscontrate nel rilascio delle licenze - Il presidente della sezione campana dell'Istituto di urbanistica difende l'assurda sentenza

Il Comune di Napoli aveva annullato alcune licenze edilizie che erano risultate illegittime. Pochi mesi dopo una commissione d'inchiesta del ministero dei Lavori pubblici incaricata di scandagliare quale fosse la reale consistenza di quell'agglomerato di abusi edilizi e d'illegittimità urbane, che è Napoli, ha accettato una più vasta situazione di illegittimità e d'abusivismo.

Da che parte sta l'INU nella vertenza tra Comune di Napoli e imprese costruttrici? La domanda è lecita perché è nota che tra i difensori (oggi frontanti) degli interessi delle imprese edilizie contro quelli del Comune e della città si è allineato l'attuale presidente della sezione campana dell'INU.

Venerdì si apre il Convegno del PCI

La ricerca scientifica e la società italiana

Indetto dalla sezione culturale della Direzione del Partito Comunista Italiano nei giorni 20-21-22 marzo si svolgerà ad Arcore presso la scuola sindacale della CGIL un convegno nazionale sul tema « La ricerca scientifica e la società italiana ».

Non è l'operato del Consiglio di Stato in materia urbanistica che in questa sede ci interessa sottolineare anche se un'analisi del comportamento della magistratura è questa materia occorrerebbe chiedersi a fatto per accettare le responsabilità che alcuni delicati organi della pubblica amministrazione hanno assunto nei confronti del caos urbanistico del nostro paese.

Chi ha paura di Dario Fo?

E la quinta volta se non andiamo errati che in poco più di mesi diverse compagnie di « Nuova Scena » di Dario Fo e Franca Rame e costrette a dare battaglia in ogni città italiana dalla Corte Costituzionale si trovano a essere commissari che tentano l'irruzione nel sale di un teatro di pacifismo dell'ARCI « Nuova Scena » svolge i suoi spettacoli privati per soli spettatori e i quattro conoscono benissimo la legge che garantisce l'esercizio libero delle attività dei circoli non risulta ad esempio che in una città sia mai intervenuta - come per « Nuova Scena » e l'ARCI - per interrompere le suonate e censurare i contenuti dei discorsi che possono aver luogo nel « Circolo della Caccia » o in quello degli Scacchi (dove è aristocratico del san pie e quella del portafoglio sono libere di fare assolutamente quello che vogliono opportuno sul piano delle danze dei suoni e di altro) ma anche nelle centinaia di circoli parrocchiali dove la cultura clericale si veste ai giovani che l'unica cosa da fare è quella di rendersi conto che i ricchi saranno sempre ricchi e i poveri sempre poveri e che dunque (anche se si poveri oggi e obbligato dare un po' più ascolto di prima dato che non solo tanti ma anche stufi) la cosa importante è essere buoni e star buoni per star buoni. Dato che « Nuova Scena » su questo argomento la pensa in tutt'altro modo di quello che la Legge ci bella a se stessa e i « notti » vengono unati col polco cen co per intinar l'eccezione ordinaria non si è mai formata una classe politica sociale da noi. L'Unità e rilanciare sempre più in avanti per battere o più, l'Unità, l'Unità e cambiare la società.

Renzo Foa

Eduardo Salzano

m. f.

Dal ministero del Lavoro

Disoccupazione prevista nell'edilizia

Venerdì a Roma il convegno unitario dei sindacati

Si apre venerdì a Roma nel salone delle conferenze dell'Albergo Europa il convegno sui problemi della casa e della occupazione nell'edilizia promosso dalle tre federazioni di categoria FILLEA CGIL FILCA CISL e FENEA UIL. Le tre organizzazioni hanno sollecitato nei giorni scorsi in un documento unitario la ripresa della vertenza per la casa da parte delle Confederazioni. Lo stesso successo nell'applicazione dei contratti che impongono attualmente i sindacati è collegato alla possibilità di modificare sostanzialmente le tendenze recessive che si manifestano nel settore delle costruzioni.

La decisione del governo di riaprire i canali del finanziamento delle costruzioni mediante l'aumento dell'interesse sulle cartelle fondiarie consente ai gruppi speculativi di portare avanti le loro imprese ma non fa che aggravare la situazione. Questa stessa decisione non discriminando l'uso delle risorse finanziarie esistenti danneggia oggettivamente un forte impegno nel settore non speculativo. I Comuni incontrano difficoltà nell'espropriare le aree e ingenti investimenti sociali sono praticamente fermi per questa ed altre ragioni. Il solo aumento dei prezzi delle aree e dei materiali — che va dal 20 al 30 per cento — riduce di quasi un terzo l'effettivo volume delle costruzioni a parità di investimento.

Alcune valutazioni sono state fatte circa le ripercussioni sui lavoratori dell'edilizia. Le «Statistiche del Lavoro» del ministero del Lavoro riferiscono di un'indagine sull'occupazione nell'industria per il 1970 in stabilimenti sopra 500 dipendenti; mentre nell'insieme si prevede un aumento di occupazione del 41% nelle costruzioni si prevede una diminuzione del 1% l'altro indagine su imprese di meno di 500 dipendenti (classe che comprende quasi l'intera occupazione edilizia) prevede una situazione ancora peggiore: l'occupazione aumenterebbe del solo 24% nell'insieme, ma salirebbe al 32% escludendo l'edilizia, settore in cui si prevedono licenziamenti.

Il convegno unitario dei sindacati sarà aperto da Stelvio Ravizza, segretario della Federazione CISL. Terranno la relazione e un intervento conclusivo Mario Zaccagnini (FILLEA-CGIL) e Luciano Rufino (FENEA-UIL).



MILIARDI DELLO STATO A FAVORE DELLA FIAT?

Sempre più insistenti le voci di una cessione di fatto degli impianti Italsider al monopolio dell'auto - Vasto schieramento contro l'assurda operazione - Rivendicata una nuova politica delle Partecipazioni statali

Protesta all'Expo 70 di Osaka

Gruppi di studenti ed operai manifestano davanti all'ingresso della «Expo 70» di Osaka, contro il trattato tra Giappone e USA. La protesta è iniziata nel centro della città giapponese da dove è partito un corteo che si è diretto verso i padiglioni della «Expo 70». All'ingresso principale dell'Esposizione altri giovani sono andati ad ingrossare le file del corteo. Poco dopo interveniva la polizia che si è scagliata con violenza contro i dimostranti. Molti giovani sono rimasti feriti (nella foto si vede un manifestante, ferito al volto, trascinato via da un poliziotto). 47 sono stati gli arrestati di cui sei ragazze. Le imputazioni violano le norme del traffico ed ostruzionismo nei confronti della polizia.

Dal nostro inviato

PIOMBINO marzo. Come questa storia della cessione dell'Italsider di Piombino alla FIAT? Ufficialmente non c'è nulla di definito. La «fuga» di voci più o meno autorevoli e più o meno interessate tuttavia con una certa insistenza. E naturalmente se ne è accorto anche il convegno FIM-FIM UILM sulla siderurgia pubblica svoltosi qui nei giorni scorsi. L'operazione secondo le notizie che a Piombino si possono raccogliere in ogni ambiente avverrebbe con la costituzione di una società mista della quale la FIAT acquisterebbe il 49 per cento delle azioni lasciando un altro 49 per cento all'Italsider (Finisider) e il rimanente 2% al IRI. Per suffragare la «sbonca» della combinazione qui se ne raccontano delle belle. Si dice ad esempio che la FIAT apprirebbe gli attuali impianti assumendo nuova manodopera e che darebbe prestigio (e soldi) perfino alla locale squadra di calcio. Quanto all'Italsider, avrebbe «interesse» a varare la società mista — nella quale ovviamente il monopolio dell'auto farebbe il padrone — nel quadro di un non precisato riordinamento del settore siderurgico. Sta di fatto che non c'è nulla che allo stato attuale possa fare la FIAT e non possa invece fare l'azienda a partecipazione statale. Sta di fatto ancora che un accordo come quello di cui si parla con sempre maggiore insistenza farebbe comodo soltanto alla casa torinese per una serie di precisi motivi.

Intensificata la lotta alla Lebole

AREZZO 16. I 3.500 lavoratori e lavoratrici della «Lebole» di Arezzo riuniti in assemblea in fabbrica durante lo sciopero di due ore. L'occupazione. Per questo mese di marzo si intensifica la lotta contro la Lebole. Quello che si rivendica — come ha detto il sindaco di Piombino Giovannielli — si sono pronunciati il convegno unitario dei sindacati e il Consiglio comunale di questa città. Il Comitato per la programmazione della Toscana. Quello che si rivendica — e per cui si batte nelle fabbriche e nelle città — è una politica delle aziende pubbliche in funzione di guida e di indirizzo della crescita industriale del Paese e del Mezzogiorno che ponga fine per sempre al ruolo di «servizio» per conto del padronato.

Pressioni sul governo

Segreto e anonimo chiede la Banca d'Italia per i capitali. L'avvocato generale della Banca d'Italia Guido Rota ha scritto un articolo debitamente espresso dall'agenzia Italia, per reclamare l'abolizione della rinominata azionaria cioè per un intervento squisitamente politico. Due settimane fa è stato diffuso l'articolo di un altro alto funzionario della Banca d'Italia in cui si difende l'istituto del segreto bancario anche contro le limitate «eccezioni» previste nel progetto di legge governativo per la riforma fiscale. L'avvocato Rota non dice niente di nuovo rispetto a quanto abbiamo sentito migliaia di volte dagli stessi possessori di capitali e cioè che la rinominata delle azioni non sarebbe affatto necessaria per accertare il reddito fiscale in «chi e cosa» consisterebbe allora il vantaggio anonimo per il possessore di capitali? Pur non fornendo alcuna risposta concreta l'avvocato Rota si riferisce al fatto che la rinominata rappresenta una «condizione di sfavore» rispetto ad altri paesi e un ostacolo all'acquisto di titoli emessi dal governo. L'unico carattere della legislazione europea sulla società la quale non si bene perché dovrebbe basarsi sul diritto tedesco o francese. E non è su quello italiano o comunque su una sintesi che ammetta la piena pubblicità del possesso di quote di capitali. E veramente sorprendente come gli evasori fiscali istituzionali — delle imposte sui profitti in esodo — trovino al contrario il carattere di un «vantaggio» nel fatto che l'istituto di emissione fonte autorevole per la elaborazione della politica economica del paese. Forse è il carattere privato dello statuto della Banca d'Italia che ad ontia del suo carattere meramente formale intralaccia l'atteggiarsi a gruppi di pressione. Non a caso è dal Banco d'Italia che viene da lungo tempo la resistenza a usare tutti gli strumenti per la libera circolazione dei capitali sia ricondotto entro i limiti precisi e si conduce una lotta a fondo contro le esportazioni clandestine. E un comportamento che richiama l'attenzione sulla necessità di vedere la posizione politica e giuridica dell'istituto.

Verso la 2ª Conferenza nazionale agraria del PCI

PUGLIA: PER 400.000 NON C'È LAVORO SICURO

Assemblee di braccianti e contadini a livello comunale e di zona - Il dramma della occupazione - Il problema dell'irrigazione ed il processo di trasformazione nelle campagne

Dal nostro corrispondente BARI 16. Dalle assemblee dei braccianti e contadini a livello comunale e di zona che si sono svolte o sono in corso in Puglia in vista della seconda Conferenza nazionale del PCI — nel corso delle quali si sono stati affrontati i problemi di fondo dell'agricoltura pugliese — alcune rivendicazioni sono venute fuori con forza. Fra queste è emersa con maggior vigore quella dell'occupazione in relazione anche alla nuova legge sul collocamento. Ciò è accaduto sia nei comuni del Tavoliere foggiano che nei centri bracciantili del Barese o in quelli colturali del Salento. E non poteva essere diversamente. La Puglia è la regione che conta 400 mila fra disoccupati e semidisoccupati e di questa massa enorme di gente senza lavoro sicuro una gran fetta è rappresentata dai braccianti e contadini poveri. Non è questa dei 400 mila disoccupati e semidisoccupati una cifra denunciata solo dai sindacati se è vero che essa è stata fatta propria dal Comitato regionale per la programmazione economica. Quella dell'occupazione è stata una rivendicazione costante dei braccianti pugliesi presente in tutte le lotte da quelle che sembra ormai lontane per il l'imponibile agli ultimi scioperi generali regionali del dicembre e giugno scorso quando i braccianti e i contadini insieme a tutti gli altri lavoratori, posero al centro della loro battaglia l'attuazione integrale del piano che consentirebbe di irrigare nella sola Puglia, circa 500 mila ettari di terra. Irrigazione per la trasformazione piano di zona investimenti delle partecipazioni statali nel settore delle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli per porre fine all'esodo della mano d'opera e all'abbandono delle campagne.

Dal 21 al 28 aprile

A Brno la 1ª Fiera internazionale dei beni di consumo

Dal 21 al 28 aprile si svolgerà a Brno la I Fiera internazionale dei beni di consumo. L'anno scorso questa fiera che era nazionale ha accolto per la prima volta la partecipazione straniera. Si è avuta la presenza di 217 espositori di 21 paesi stranieri. In seguito a questo successo è stato deciso che da quest'anno in poi la fiera espongano a fianco della manifattura e ben nota produzione della Cecoslovacchia i prodotti più aggiornati di tutti i paesi dell'est e dell'ovest. Non va dimenticato che la Cecoslovacchia vuole sviluppare i suoi rapporti commerciali con l'estero specie nella sfera dei beni di consumo e che è stato sottolineato più volte dai rappresentanti del suo governo. La fiera di aprile si svolge proprio nei giorni in cui il Paese celebra il XXV anniversario della sua liberazione dall'occupazione nazista. Alla fiera di quest'anno finora è giunta l'adesione di 24 paesi: Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cuba, Finlandia, Francia, Germania federale, Germania democratica, Giappone, Gran Bretagna, India, Italia, Jugoslavia, Marocco, Monaco, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, Ungheria, URSS. Altri paesi seguiranno. La Cecoslovacchia sarà rappresentata da 22 enti del commercio estero. Per facilitare i contatti commerciali dal 21 al 24 aprile la Fiera non sarà aperta al pubblico ma solo a quelle persone addette alle trattative e agli esperti. Il pubblico potrà visitarla dal 25 al 28. Nell'ambito della fiera non avrà luogo la vendita diretta dei prodotti esposti. Per la vendita al pubblico verrà organizzata una Mostra mercato «Brno 70» verso la fine di maggio. L'esposizione dei prodotti avverrà per settori: 1) saranno note gruppi settori ai così suddivisi: a) vetro, ceramica, porcellana e bigiotteria; b) calzature e altri articoli di pelle e pellicceria; c) tessuti e confezioni; d) mobili e accessori; tessuti per arredamento; e) strumenti musicali; radio; televisori; magnetofoni; f) prodotti chimici (oggetti di plastica, profumi, cosmetici); g) generi alimentari; h) prodotti industriali (attrezzi, elettrodomestici, giocattoli, cancelleria, orologi, armi sportive, macchine e biciclette ecc.); i) materiale per l'edilizia. Durante la fiera si svolgerà un ricco programma scientifico e tecnico. Nella «Casa della tecnica» verranno organizzate «Giornate settoriali» con incontri di specialisti dei vari rami: un paio della tecnica nella produzione meccanica in piccola serie; i biemi dell'industria tessile e dell'abbigliamento; un atto di architetti per l'arredamento. Vi saranno sempre nella «Casa della tecnica» anche conferenze di espositori stranieri.



proclamato per questa mattina dopo la rottura delle trattative avvenute venerdì scorso. Hanno deciso di continuare la lotta fino a che non saranno riconosciute le loro legittime richieste.

Petizione unitaria per i pensionati

Ha avuto inizio un vasto movimento promosso unitariamente dalle Federazioni Pensionati della CGIL, CISL e UIL e consistente in una petizione nazionale intesa ad affrontare i problemi non risolti dalla legge 163/1969 e per assicurare un migliore tenore di vita ai pensionati che più degli altri subiscono l'eccezionale aumento del costo della vita. I Sindacati provinciali romani di categoria della CGIL, CISL e UIL stanno portando avanti l'iniziativa distribuendo e raccogliendo migliaia di volanti e manifesti che accompagnano la raccolta delle firme di tutti i pensionati e dei lavoratori non iscritti nei quali sono invitati ad apporre la propria firma su appositi moduli. Nel quadro di tale iniziativa sono altresì previste numerose assemblee ove interverranno i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali.

Scioperano i braccianti in Calabria

REGGIO CALABRIA 16. E in ziletto oggi uno sciopero di 48 ore dei braccianti pugliesi che si svolgerà nella zona delle trattative per il contratto provinciale. La partecipazione è stata molto ampia specialmente nella piana di Grotte Tauro. L'azienda del presidente della Confagricoltura Alfredo Diana è rimasta anch'essa deserta.

Convegno dell'Alleanza a Verona

1.212 miliardi il deficit della Mutua

Organizzato dall'Alleanza nazionale dei contadini si è svolto a Verona un convegno dibattito sul tema «I coltivatori di retti e il servizio sanitario nazionale» che ha avuto notevole successo per presenza e partecipazione. Il convegno presieduto dal senatore Emilio Pegoraro è stato aperto dalla relazione svolta dal vice presidente dell'Alleanza Renato Tramontani che ha ricordato come l'Alleanza sia contraria a tutti gli espedienti usati fino ad oggi per sanare la crisi della mutualità contadina (il solo scudo ammonta a 1.212 miliardi) espedienti che non hanno agito sulle cause vere della crisi. È necessaria quindi una riforma del sistema mutualistico riforma — ha detto Tramontani — che deve tener conto della esigenza dei coltivatori — come di tutti i cittadini — di essere protetti da un sistema di salute preventivamente e non come contropartita per un contributo versato. Il sistema mutualistico non deve più basarsi sul principio assicurativo ma su quello preventivo. Inoltre ha osservato Tramontani non solo il servizio sanitario ma il servizio sanitario dice la Costituzione repubblicana il cittadino ha diritto in primo luogo alla difesa della sua salute cioè alla salvaguardia della sua salute oggi così profondamente insidiata dalle condizioni di lavoro e dagli inquinamenti atmosferici e idrici. Ciò — ha sottolineato il vice presidente Tramontani — si può realizzare solo col servizio sanitario nazionale. A questo proposito Tramontani ha aggiunto che i coltivatori diretti devono partecipare alla realizzazione di queste riforme col corso di tutte le forze della categoria in modo che non si ripeta quanto è accaduto per le pensioni per le quali si è creato un nuovo sistema che anche se avanzato ha dato ai coltivatori solo le briciole.

Indetta da Alleanza, ACLI, CISL, CGIL e UIL

Alcamo: manifestazione di duemila viticoltori

Si è svolta ieri ad Alcamo (Trapani) una manifestazione di viticoltori (erano presenti in più di 2000) che ha sottolineato la grave preoccupazione della categoria per gli accordi comunitari attualmente in discussione a Bruxelles. La manifestazione è stata indetta dalle ACLI, dall'Alleanza nazionale, dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. L'avv. Angelo Marroni dell'Alleanza nazionale dei contadini ha concluso la manifestazione ribadendo tutte le rivendicazioni della categoria: 1) che sia vietato lo zuccheraggio in tutta l'area comunitaria; 2) gradazione alcolica non inferiore a 10 gradi mentre non vi deve essere nessun limite per quella massima; 3) per il vino da tagli o deve essere data preferenza a quello prodotto nell'area del MDC; 4) devono essere fissati prezzi minimi che garantiscono la remunerazione del lavoro; 5) non vi deve essere il blocco della produzione; 6) devono essere dati contributi ai viticoltori per la creazione di nuovi impianti e per la trasformazione dei vigneti; 7) deve essere favorito con aiuti finanziari l'asso cianizzazione fra i coltivatori. Tutte queste misure impongono la revisione del MDC. E rappresentano come è stato sottolineato da tutti gli intervenuti un'imperativo a non sciogliere le Camere anticipatamente.

Indetta da Alleanza, ACLI, CISL, CGIL e UIL

Alcamo: manifestazione di duemila viticoltori

Si è svolta ieri ad Alcamo (Trapani) una manifestazione di viticoltori (erano presenti in più di 2000) che ha sottolineato la grave preoccupazione della categoria per gli accordi comunitari attualmente in discussione a Bruxelles. La manifestazione è stata indetta dalle ACLI, dall'Alleanza nazionale, dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. L'avv. Angelo Marroni dell'Alleanza nazionale dei contadini ha concluso la manifestazione ribadendo tutte le rivendicazioni della categoria: 1) che sia vietato lo zuccheraggio in tutta l'area comunitaria; 2) gradazione alcolica non inferiore a 10 gradi mentre non vi deve essere nessun limite per quella massima; 3) per il vino da tagli o deve essere data preferenza a quello prodotto nell'area del MDC; 4) devono essere fissati prezzi minimi che garantiscono la remunerazione del lavoro; 5) non vi deve essere il blocco della produzione; 6) devono essere dati contributi ai viticoltori per la creazione di nuovi impianti e per la trasformazione dei vigneti; 7) deve essere favorito con aiuti finanziari l'asso cianizzazione fra i coltivatori. Tutte queste misure impongono la revisione del MDC. E rappresentano come è stato sottolineato da tutti gli intervenuti un'imperativo a non sciogliere le Camere anticipatamente.

Indetta da Alleanza, ACLI, CISL, CGIL e UIL

Alcamo: manifestazione di duemila viticoltori

Si è svolta ieri ad Alcamo (Trapani) una manifestazione di viticoltori (erano presenti in più di 2000) che ha sottolineato la grave preoccupazione della categoria per gli accordi comunitari attualmente in discussione a Bruxelles. La manifestazione è stata indetta dalle ACLI, dall'Alleanza nazionale, dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. L'avv. Angelo Marroni dell'Alleanza nazionale dei contadini ha concluso la manifestazione ribadendo tutte le rivendicazioni della categoria: 1) che sia vietato lo zuccheraggio in tutta l'area comunitaria; 2) gradazione alcolica non inferiore a 10 gradi mentre non vi deve essere nessun limite per quella massima; 3) per il vino da tagli o deve essere data preferenza a quello prodotto nell'area del MDC; 4) devono essere fissati prezzi minimi che garantiscono la remunerazione del lavoro; 5) non vi deve essere il blocco della produzione; 6) devono essere dati contributi ai viticoltori per la creazione di nuovi impianti e per la trasformazione dei vigneti; 7) deve essere favorito con aiuti finanziari l'asso cianizzazione fra i coltivatori. Tutte queste misure impongono la revisione del MDC. E rappresentano come è stato sottolineato da tutti gli intervenuti un'imperativo a non sciogliere le Camere anticipatamente.

Indetta da Alleanza, ACLI, CISL, CGIL e UIL

Alcamo: manifestazione di duemila viticoltori

Si è svolta ieri ad Alcamo (Trapani) una manifestazione di viticoltori (erano presenti in più di 2000) che ha sottolineato la grave preoccupazione della categoria per gli accordi comunitari attualmente in discussione a Bruxelles. La manifestazione è stata indetta dalle ACLI, dall'Alleanza nazionale, dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. L'avv. Angelo Marroni dell'Alleanza nazionale dei contadini ha concluso la manifestazione ribadendo tutte le rivendicazioni della categoria: 1) che sia vietato lo zuccheraggio in tutta l'area comunitaria; 2) gradazione alcolica non inferiore a 10 gradi mentre non vi deve essere nessun limite per quella massima; 3) per il vino da tagli o deve essere data preferenza a quello prodotto nell'area del MDC; 4) devono essere fissati prezzi minimi che garantiscono la remunerazione del lavoro; 5) non vi deve essere il blocco della produzione; 6) devono essere dati contributi ai viticoltori per la creazione di nuovi impianti e per la trasformazione dei vigneti; 7) deve essere favorito con aiuti finanziari l'asso cianizzazione fra i coltivatori. Tutte queste misure impongono la revisione del MDC. E rappresentano come è stato sottolineato da tutti gli intervenuti un'imperativo a non sciogliere le Camere anticipatamente.

Nelle edicole venerdì 20 marzo

Rinascita / Mezzogiorno

È il primo numero di un inserto che apparirà con scadenza trimestrale nella nostra rivista. Come si pone oggi la "questione meridionale".

Articoli e scritti di Enrico Berlinguer, Abdou Alimov, Emanuele Macaluso, Alfredo Reichlin, Antonio Romeo e altri dirigenti comunisti meridionali.

Ecco alcuni dei temi affrontati:

- La nuova classe operaia
- La regione, oggi
- Neocolonialismo in Sardegna
- La rivolta dei giovani in Lucania
- Cosa c'è di nuovo nei sindacati

Organizzate la diffusione!

POZZUOLI

Altri 24 ordini di sgombero perchè la terra trema ancora

Sono ormai seicento le famiglie che hanno dovuto lasciare le loro case - Piani di evacuazione veloce e polemiche fra gli scienziati - L'assurda lotta dei sismografi e la necessità di un controllo davvero serio sulla funzionalità dei vari gruppi

Dal nostro inviato

POZZUOLI, 16. Altre ventiquattro ordinanze di sgombero hanno seguito altrettante registrazioni di gravi dissesti, da parte delle squadre di vigili del fuoco e del genio civile nelle zone della vecchia Pozzuoli vicine al mare. Salgono a circa seicento i nuclei familiari sgomberati ed affidati alla pubblica assistenza, oltre quelli del rione Terza. I manifestarsi dei dissesti quindi proseguono inesorabilmente, a testimonianza e conferma che purtroppo la terra sta continuando a muoversi, anche se non più tanto velocemente come è accaduto fra il 22 febbraio e la prima decade di marzo. E mentre piovono le ordinanze di sgombero, mentre si parla ancora di piani di evacuazione veloce, da altre parti giungono voci rassicuranti smentite agli allarmi, polemiche di chiaro sapore accademico.

Lo spettacolo che la scienza ufficiale sta dando è sempre più deludente mentre si continua a perdere tempo prezioso, forse irrecuperabile, sul piano della ricerca scientifica e di una osservazione corretta di questo fenomeno unico al mondo, che è da affrontare, data la sua novità e la sua importanza, con metodi nuovi. E per nuovi non si possono assolutamente intendere quelli che nascono nella più vecchia e retrograda università d'Europa.

Nei giorni scorsi abbiamo assistito (e dovuto registrare per dovere di cronaca) alla battaglia dei sismografi: quelli francesi schierati ed installati contro quelli italiani, o meglio, italo-giapponesi. I primi messi quasi a sorveglianza dei secondi, gli scienziati chiamati dal CNR che leggono per soli otto giorni i sismogrammi, smontano tutto e se ne vanno dicendo che la notizia delle scosse strumentali è tutta tutta una balla, più o meno.

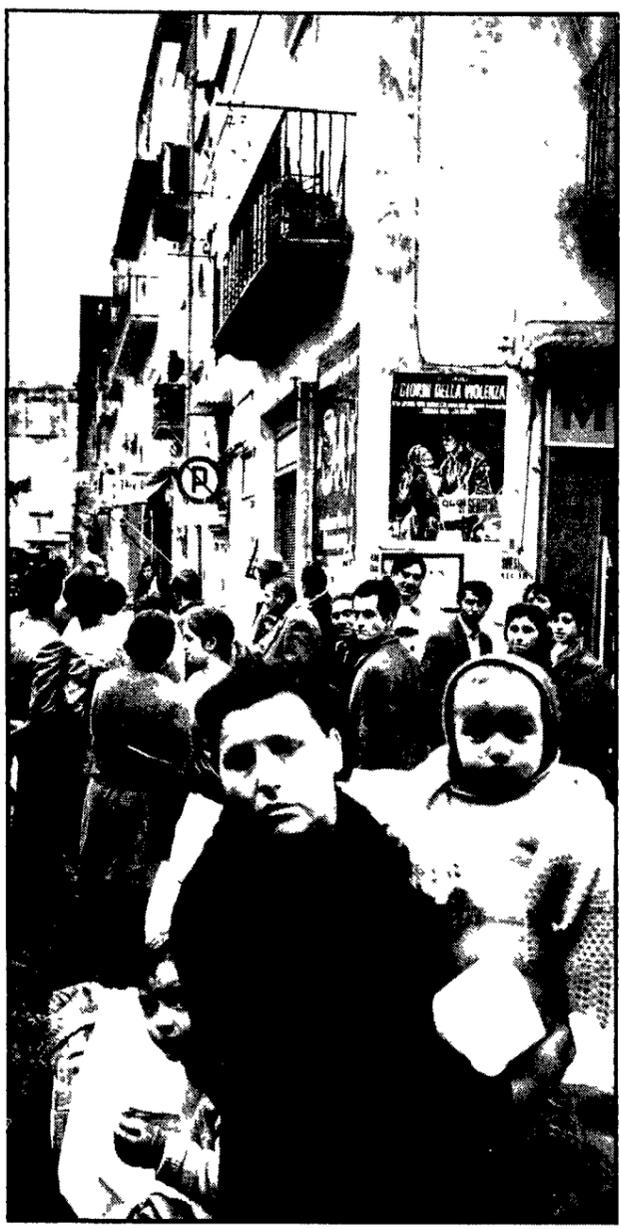
Per mercoledì è convocata una riunione — ad alto livello accademico — presso il Consiglio nazionale delle ricerche, che sembra debba «mettere ordine». E ben probabile che ne uscirà quella riunione, un capro espiatorio, ed uscirà dal gruppo accademico soccombente di fronte ad un altro gruppo accademico ma non c'è alcuna possibilità allo stato delle cose che il problema del complesso di fenomeni presentati dalla costa e dal territorio di Pozzuoli vengano affrontati con la dovuta serietà scientifica, e con quei metodi adeguati che una simile occasione impone e che impongono le necessità, gli interessi, la difesa di centinaia di migliaia di abitanti.

Insieme, sono in ballo decine, centinaia di miliardi, scelte importantissime decisioni politiche, che non possono assolutamente essere affidate, come si è fatto finora e si tenta di continuare a fare, a chi sta di fronte mostrando di parlare senza avere sperimentato né studiato seriamente il problema.

I giapponesi non parlano, e anche questo è un segno. Negli ambienti universitari (quelli ridotti al silenzio per che genericamente «non ufficiali») si prevede a breve scadenza una frettolosa partenza del prof. Yokoyama e del suo assistente, richiamati da qualche impellente impegno nella onorevole terra dei terremoti.

Nel panorama delle ipotesi tirate fuori in modo così grossolanamente ascettico, andiamo da quelle che presentano come imminente la nascita di un nuovo vulcano, a quelle che dicono che non ci sarà alcun cataclisma. Intanto è un dato di fatto la terra si è e continua e continuerà a muoversi in modo lento e continuo a provocare dissesti nell'abitato.

Le autorità che avevano colto al volo l'occasione offerta dalle squalidissime strutture accademiche per ordinare frettolosamente sgomberare una sorta di depoi-



La gente di Pozzuoli ha vissuto e continua a vivere in questi giorni il dramma dell'abbandono delle case

Il nuovo Yak 40 sovietico

Si chiama «Yak 40» l'aviogetto che rivoluzionerà i sistemi di collegamento aereo a breve raggio. È un trigetto di costruzione sovietica, che può atterrare in una pista improvvisata, non più lunga di 800 metri, in un campo sterrato, sull'erba. Il «Yak 40» è in grado di svolgere servizi su linee aeree regionali e interregionali nonché attività di trasporto privato e d'affari. Il velivolo è stato praticamente studiato per rimpiazzare le flotte dei vecchi aerei a pistoncini che servono ancora il 50 per cento delle linee aeree locali in tutto il mondo. Col suoi tre reattori — tutti sistemi nella coda — a «Yak 40» può raggiungere una velocità di crociera di circa 550 chilometri orari, l'autonomia è di mille chilometri. L'aereo, che può portare 27 passeggeri, è lungo ventimetro ed ha un'apertura alare di 25 metri. Costa 500 milioni.

Il processo d'appello al maestro catanese

Oltre al tipo per 27 passeggeri l'aereo viene fornito anche in versione executive, a dieci posti, per il trasporto di personalità e di uomini d'affari. L'Aertrona, che dall'ente sovietico ha avuto per il nuovo aereo anche l'esclusiva di vendita nell'Europa occidentale, utilizzerà il «Yak 40» sulle linee per l'isola d'Elba e per voli su commissione. Non è possibile precisare quando i due esemplari acquistati dalla società italiana potranno entrare in servizio, dovranno ricevere prima il certificato di navigabilità dal registro aeronautico italiano. Nell'URSS l'aereo vola già da due anni fino ad oggi ha già coperto 10 milioni di chilometri.

L'aereo più maneggevole del mondo

«Sì, avrei ucciso comunque l'amante di mia figlia». Il giudice aveva fatto l'ipotesi che la ragazza avesse accettato liberamente la relazione con la vittima — Oggi la requisitoria del P.M.

Pistoia: un giovane al volante di una utilitaria

Investe una donna e si uccide per il dolore

PISTOIA, 16. S. Volte per un investimento in un'auto di nuova concezione, un giovane di anni 25, si è ucciso investendo una donna che stava attraversando la strada. Il fatto è accaduto oggi ad Agliana, un paese a una decina di chilometri da Pistoia. Il giovane si chiamava Luciano Fucini, aveva 19 anni e abitava ad Agliana in via Buonaccia.

Uno sconosciuto che poi ha chiesto la minestra in parrocchia

Strangola bimbo di 9 anni adescato dentro un cinema

Il delitto a S. Donà di Piave — Il cadavere seminudo ritrovato dopo 24 ore — Giaceva in un cespuglio presso il fiume — L'assassino visto da parecchie persone — Aveva il volto graffiato

Abbuttato con un colpo alla nuca pastore in Sardegna

CAGLIARI 16. Un pastore di Otone Andrea Chessa di 25 anni è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di pistola alla nuca. Il cadavere del giovane è stato trovato nel cortile di un'abitazione di via Vittorio dai carabinieri che si erano mobilitati per una telefonata anonima fatta qualche minuto prima in caserma. Accorrevano a casa di Chessa con un colpo di pistola alla nuca. Il cadavere del giovane è stato trovato nel cortile di un'abitazione di via Vittorio dai carabinieri che si erano mobilitati per una telefonata anonima fatta qualche minuto prima in caserma. Accorrevano a casa di Chessa con un colpo di pistola alla nuca. Il cadavere del giovane è stato trovato nel cortile di un'abitazione di via Vittorio dai carabinieri che si erano mobilitati per una telefonata anonima fatta qualche minuto prima in caserma. Accorrevano a casa di Chessa con un colpo di pistola alla nuca.

SAN DONÀ DI PIAVE 16

Mario Rorato un bambino di nove anni scomparso fin da ieri pomeriggio è stato trovato alle 17 di oggi strangolato in una zona boscosa sotto un albero del Piave. Il corpo del piccolo era seminudo. Per il ritrovamento del cadavere è stato deciso il tentativo di un cane lupo di propretà di un amico del padre della piccola vittima. All'annuncio è stata fatta annunciare una scappa di Mario partito dal ponte che collega San Donà a Musile del Piave si è diretto verso una radura circondata da una fitta sterpaglia e lì ha trovato il cadavere. Mario Rorato che frequenta la terza elementare nel primo pannello di ieri si era recato da solo al cinema del Lato di Don Bosco per assistere alla proiezione di un film intitolato «Macanna». Lo spettacolo era finito tra le 17 e le 18 ed il piccolo Rorato era stato visto uscire dal cinema. Un paio d'ore dopo i genitori del bambino Giuseppe Rorato 44 anni e Olimpia Ben 40 che hanno un'altra figlia di 11 anni preoccupati per la mancata «resenza» del figlio minore — si erano recati dai carabinieri per denunciarne la scomparsa. Le ricerche avevano avuto inizio subito partendo appunto dal cinema parrocchiale ed estendendosi a raggiera verso la campagna ma senza alcun risultato. I benisti subito emersa una pista che i carabinieri avevano avuto perché l'unica suscettibile di sviluppo un uomo dall'aspetto dimesso, sui 40 anni, con i capelli grigi, fornito di versioni diverse con la barba e senza disordine e abbottonato, si era visto entrare nel cinema e non aveva preso il biglietto e non aveva accompagnato il sacerdote non aveva saputo precisare. Sorpresa però accertato che poco prima che entrasse al cinema il piccolo Rorato si fosse soffermato con l'individuo. E anche accertato che lo stesso ieri sera dopo la proiezione ma prima che i genitori del bambino ne avessero iniziato le ricerche si era presentato al loro domicilio chiedendo la cartina di un pasto che gli era stato fornito e che egli aveva consumato sul posto. Lo sconosciuto era spuntato dalla circolazione; i quali hanno fornito tali notizie ai carabinieri hanno sottolineato che costui era loro totalmente sconosciuto che non era mai visto in giro per le strade di San Donà. Naturalmente aveva destato una certa perplessità il fatto che l'uomo pur avendo chiesto in carta un pasto aveva di certo acquistato poche ore prima tre biglietti per il cinema. Ma un altro elemento aveva destato dei sospetti finiva la proiezione come è detto qualcuno aveva visto lo sconosciuto incamminarsi verso il centro di San Donà seguito a breve distanza dal piccolo Rorato. L'uomo era tornato solo qualche volta all'oratorio per chiedere di essere sfamato. L'interrogatorio era così stato condotto e con chi è stato l'uomo nel lasso di tempo in corso? F non potrebbe dirsi che egli fosse tornato all'oratorio per chiedere un pasto appunto per rendersi conto se erano iniziate le ricerche del piccolo e comportarsi di conseguenza? Le ricerche diventano sono state rese difficili dalla non collaborazione delle segnalazioni dei carabinieri e squadre di volontari avevano iniziato nel pomeriggio a battere le campagne nelle immediate adiacenze di San Donà si acquisivano co-cen in abbandonati si perlustravano cunicoli e vecchie case. Fanno stati richiesti anche alcuni cani poliziotto. L'esecuzione è stata con certezza l'uomo che è stato visto parlare seri col piccolo Mario e scendere e data da un particolare che era stato visto sera i preti dell'oratorio Don Bosco si sono ricordati che hanno comunicato ai carabinieri lo sconosciuto quando è tornato ieri sera a chiedere di mangiare presentava dei graffi al volto dei quali il prete bigliettario non era accorto prima.



Mario Rorato, il bambino di nove anni strangolato



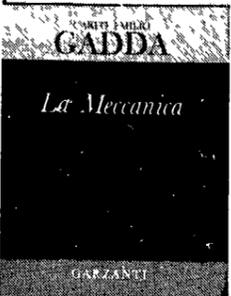
I genitori del piccolo Mario (Telefoto)

Garzanti annuncia: è in libreria

un romanzo da molti anni atteso e che ormai la critica disperava di poter leggere:

la meccanica

di Carlo Emilio Gadda



154 pagine, 1800 lire

l'ultimo ad essere pubblicato fra i tre romanzi dello scrittore che oggi è al centro dei nostri interessi culturali.

Per una frana a Gubbio case e scuole sbarrate

GUBBIO, 16. Alcuni edifici sono stati sgomberati a Gubbio a causa di uno smottamento del terreno avvenuto alle falde del Monte Foco in prossimità della statale eugubina. L' provvedimento interessa dodici famiglie che sono state sistemate in altre abitazioni. Tra gli edifici dichiarati al momento non abitabili anche la sede dell'Istituto tecnico commerciale di Gubbio posto nella stessa zona e che è frequentato da 300 studenti. Per gli studenti verrà trovata una temporanea sistemazione in un'altra scuola. Il sindaco di Gubbio ha anche disposto la chiusura al traffico di un tratto della statale eugubina, quello specificamente interessato allo smottamento ed alla caduta di massi dal Monte Foco.

Si ristampa ora in un'edizione in brossura il capolavoro di Carlo Emilio Gadda:

Quer pasticciaccio brutto de via Merulana

348 pagine, 1200 lire

Garzanti

LA RELAZIONE DEL COMPAGNO PIETRO INGRAO AL COMITATO CENTRALE

Battere il tentativo di liquidare le Camere nate dalla spinta a sinistra del maggio '68

La secca involuzione a destra della linea politica della DC è il riflesso, subito acriticamente dai suoi attuali dirigenti, di una scelta la cui cabina di regia sta oltre Tevere - Il disperato avventurismo dei socialdemocratici - La gravità della situazione politica richiede un intervento pieno e forte del partito e delle masse popolari - « Chi ci sfidasse, pagherebbe duramente » - La nostra posizione sulla questione del divorzio - Le lotte dell'autunno e il tentativo di controffensiva padronale - Per un governo orientato a sinistra

La sessione straordinaria del Comitato centrale del partito, convocata per discutere i gravi sviluppi della situazione politica e i conseguenti compiti del partito, ha avuto inizio ieri alle ore 18 con un rapporto del compagno Pietro Ingrao della Direzione.

di incidere nelle file e nelle basi elettorali dell'opposizione operata. Piuttosto che una linea di rottura, la DC riesce a eludere le scelte pretese e chiarificatrici, che si troverebbe di fronte se continua la V legislatura.

no necessario sottolineare una tale assenza. Lo facciamo perché vi è addirittura chi, in questi giorni, fa circolare la voce assurda di un possibile scioglimento delle Camere senza che esse abbiano potuto esprimere con il dibattito e con il voto il loro giudizio.

re a favore dei grandi consumi collettivi, contro le rendite, contro i privilegi, contro i privilegi di caste burocratiche, solo con una trasformazione e una articolazione democratica della macchina statale.

questi anni a collocare il divorzio nel quadro di una riforma generale del diritto di famiglia. Ad ogni modo oggi la legge sul divorzio è diventata decisione del Parlamento: non può essere messa in discussione altro che in quel la sede.

Dunque a mettere in discussione i rapporti con la Chiesa sono proprio coloro che ancora una volta utilizzano per una lotta di potere in sedi questioni che concernono la coscienza religiosa o si presentano ancora come strumento politico e braccio secolare del Vaticano.

si a concludere - non hanno speranza se restano dentro il vecchio sistema di potere; anzi, dalla forza del movimento popolare, rischiano di essere continuamente ricattate e paralizzate dalle spinte autoritarie con cui i gruppi conservatori tenderanno a troncare la pressione del movimento popolare.

Ricatto doroteo e socialdemocratico

Tuttavia i gruppi conservatori sentono che ciò non basta perché loro del 1969 hanno avuto riflessi anche sulle forze politiche, comprese quelle della maggioranza avendo spostato a sinistra forze socialiste e gruppi cattolici.

sembra chiaro che la secca involuzione a destra della linea politica della DC diventa pesante - e il riflesso, acriticamente subito dai suoi attuali dirigenti, di una scelta la cui cabina di regia sta oltre Tevere.

Non siamo tra coloro che hanno drammatizzato la situazione economica. Abbiamo anzi sottolineato alcune importanti differenze oggettive col 1962-63.

Per giungere a questo sbocco riteniamo indispensabile la convergenza e la maturazione di forze che vengono da matrici diverse.

I rapporti fra Italia e Vaticano

Questo dice il semplice buon senso politico. E difatti, per grave che sia la controversia, ciò che l'ha così pesante mente inasprita è il modo con cui essa è stata aperta dal Vaticano.

Essendo questi i problemi, a noi sembra del tutto illusoria la speranza di fronteggiarli con qualche aggiustamento interno alla passata politica del centro-sinistra.

Abbiamo potuto verificare come le lotte incidano anche nella sovrastruttura: basti ricordare la scissione socialista, la spaccatura dei dorotei, il processo di unità sindacale, l'estendersi delle unità sindacali, ecc. Qui, per noi non vogliamo pagina rispetto all'autunno.

Contro lo scioglimento delle Camere

Non chiamiamo il Partito, la classe operaia e le masse popolari a battere tale tentativo. E' stato scritto che la nostra opposizione alla liquidazione del Parlamento eletto nel 1968, sarebbe l'« oroscopo » e l'« indizio » di una crisi mai? Con qualche leggerezza, la stampa che pronuncia tali giudizi parla dello scioglimento delle Camere quasi come di uno sbocco obbligato.

Salutiamo i nuovi processi unitari

Tanto più pesante è la colpa di chi apre al Paese questa prospettiva - in una situazione economica internazionale molto incerta - quanto più il movimento operaio e popolare, nell'autunno scorso non si era limitato ad avanzare rivendicazioni salariali monetarie, ma aveva elaborato piattaforme politiche, piattaforme che muovendo dai bisogni espressi nelle lotte indicavano a tutto il Paese una prospettiva generale.

Il ringraziamento di Longo a tutti i compagni

Il compagno Luigi Longo, e la compagna Bruna hanno detto ieri all'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie una relazione per i membri della Direzione del partito.

Gli impegni per la diffusione del 22 marzo

Domenica 22 marzo si conclude la gara di diffusione e reclutamento al partito con una grande giornata che vedrà impegnate tutte le nostre organizzazioni.

Con gli auguri, annunci a Longo sul rafforzamento del Partito

Successi al Nord e al Sud - Reggio Emilia e Ravenna al 98 per cento con migliaia di reclutati; così anche a Bologna città e in numerosi centri

Da federazioni e sezioni di tutta l'Italia

dello scorso anno e 35 hanno superato il 100 per cento. Il PCI (impegno delle sezioni, peraltro, a reclutare altri 25). Il risultato va rimarcato perché Adria, in provincia di Rovigo, è il primo centro di maggiore esodo verso l'estero e i poli di sviluppo industriali del Nord.

Contro lo scioglimento delle Camere

Non chiamiamo il Partito, la classe operaia e le masse popolari a battere tale tentativo. E' stato scritto che la nostra opposizione alla liquidazione del Parlamento eletto nel 1968, sarebbe l'« oroscopo » e l'« indizio » di una crisi mai? Con qualche leggerezza, la stampa che pronuncia tali giudizi parla dello scioglimento delle Camere quasi come di uno sbocco obbligato.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Contro lo scioglimento delle Camere

Ma i prettore delle spinte clericali interclassiste ha complicato le trattative tra i partiti del centro-sinistra ma reek più difficile un compromesso da parte del Partito socialista (giunto alle battaglie di tutto all'oscuro della nota vaticana) ha creato problemi nei rapporti anche con i partiti di laici minori.

Un'altra forte manifestazione popolare nelle strade

IN CORSEO AL CENTRO PER LA CASA

«Requisire subito gli alloggi vuoti»

«Vogliamo un governo spostato a sinistra che risolva il problema degli alloggi ai lavoratori»
Una delegazione ricevuta in prefettura - La Provincia accoglie una proposta comunista: 600 milioni stanziati per i baraccati - 250 appartamenti per gli occupanti di via Pigafetta e del Celio

Un'altra forte manifestazione popolare per la casa e contro la vertigine delle baracche si è svolta ieri pomeriggio per le vie del centro in lungo e in largo dal Colosseo e ha raggiunto palazzo Valentini attraverso via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via Nazionale, viale delle Mille e viale dell'Industria. Un corteo di circa 100 persone, guidato da un gruppo di comunisti, ha sfilato per le vie del centro, con un cartello che recitava: «Chiediamo case, case, case». «Vogliamo un governo spostato a sinistra che risolva il problema della casa», «Requisire subito gli alloggi vuoti», «Queste alcune delle parole d'ordine».

Il concentramento dei manifestanti è avvenuto intorno alle 18 in piazza del Colosseo. Qui un improvvisato palco sistemato su un camioncino è rappresentato dalle Consulte popolari promotrici della manifestazione e dei due partiti di sinistra che si erano adirati: PCI e PSIUP. Hanno parlato con continuità e con entusiasmo di volta in volta i deputati provinciali della Camera e del Senato, i deputati della giunta provinciale, il segretario della Federazione comunista Vittorio Parola, segretario della Federazione del PSIUP e Aldo Tozzetti, presidente della Consulte popolari. Gli oratori hanno ribadito ancora una volta l'urgenza di provvedere a requisire gli alloggi che la specu-



Il corteo dei baraccati ieri sera lungo la via dei Fori

Arrestato il cassiere dell'ufficio di piazza Sempione

25 milioni spariti alle Poste

E' accusato di essersi appropriato della somma negli ultimi 15 giorni - Le ispezioni di controllo messe in moto da una segnalazione del direttore - Perplexità nei colleghi di lavoro

Il cassiere principale dell'ufficio postale di piazza Sempione a Monte Sacro è stato arrestato ieri per aver sottratto dalla cassa dell'ufficio 25 milioni.

L'uomo, Saverio Colloca, 45 anni, impiegato nell'ufficio da oltre cinque anni, è stato arrestato in un appartamento in viale della Repubblica di viale della Repubblica, dove si era recato per un lavoro di manutenzione. Il mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Vitale per peculato aggravato è falso ideologico.

Il cassiere è stato scoperto in seguito ad un intervento di un ispettore generale delle Poste, il dottor Camusso, che ha fatto un'ispezione di controllo dei libri contabili dietro la sua segnalazione. Si è avuta l'ispezione che ha scoperto dopo un attento controllo dei registri del Colloca, l'ammontare dei 25 milioni. Per quasi tutta la notte di sabato scorso i due funzionari hanno lavorato sui registri di lavoro lungo paziente e faticoso.

Infatti l'ufficio postale in cui Saverio Colloca lavorava, ha un giro d'entrate e di uscite di parecchi milioni al giorno. Nei giorni scorsi, l'ufficio postale vengono versati o incassati fino a 200 milioni.

Secondo i primi accertamenti i 25 milioni sarebbero stati sottratti nelle ultime due settimane, infatti l'ultima ispezione è stata compiuta non più di 15 giorni fa. Allo stesso tempo, il Colloca non ha nessun alibi, e i registri contabili sono tutti sembrati normali. Pericoloso molto probabilmente il cassiere si sarebbe appropriato dell'ingente somma proprio in questi ultimi giorni. Per questa ragione gli accertamenti sono ancora in corso per fare piena luce.

Il cassiere lavorava nello stesso ufficio dove si trova la cassa e la fiducia dei propri colleghi che a notizia del suo arresto sono rimasti molto sorpresi, qualcuno ha avanzato il dubbio che possa trattarsi di un errore di contabilità di una rivista.

Dell'ufficio postale di piazza Sempione già si parlò in occasione della rapina del '69, quando fu rapinato il quel giorno le rapinatori masche rati armati in pugno entrarono nell'ufficio e immobilizzarono gli impiegati facendoli consegnare tutto il denaro. Il bottino fu magro, a pena 200 mila lire, dopo il fulmineo colpo che avvenne pochi attimi prima della chiusura e i rapinatori fuggirono successivamente però furono tutti arrestati.

Esaminate in un convegno della C.d.L.

LE PRIME ESPERIENZE DEI DELEGATI DI FABBRICA

Come debbono essere eletti, quali i compiti e il rapporto con le altre istanze sindacali

Delegati di fabbrica e di cantiere si sono riuniti a convegno l'incontro indetto dalla Camera del Lavoro e da qualche mese in corso di partecipazione e di controllo sul lavoro e sul salario. Il convegno è stato presieduto da Aldo Gatti, segretario confederale, ha affrontato i temi di democrazia e struttura del movimento operaio in fabbrica e in cantiere. Il convegno è stato presieduto da Aldo Gatti, segretario confederale, ha affrontato i temi di democrazia e struttura del movimento operaio in fabbrica e in cantiere.

Il convegno è stato presieduto da Aldo Gatti, segretario confederale, ha affrontato i temi di democrazia e struttura del movimento operaio in fabbrica e in cantiere.

Contro la repressione

Mobilizzazione per la giornata di lotta del 24

Assemblee nelle fabbriche - Una dichiarazione comune dei segretari camerali Canullo e Marianetti

Fra una settimana Roma avrà una nuova giornata di lotta popolare contro la repressione e l'autoritarismo. La preparazione della giornata di lotta è stata avviata da una commissione di lavoro che ha avuto la settimana scorsa un primo incontro. Il convegno è stato presieduto da Aldo Gatti, segretario confederale, ha affrontato i temi di democrazia e struttura del movimento operaio in fabbrica e in cantiere.

Il convegno è stato presieduto da Aldo Gatti, segretario confederale, ha affrontato i temi di democrazia e struttura del movimento operaio in fabbrica e in cantiere.

26-31 marzo: vacanza nelle scuole

Martedì 31 marzo è il primo dei due giorni di vacanza supplementari previsti dal calendario scolastico ministeriale ed è stato concesso a tutte le scuole di Roma e provincia per le quali pertanto le vacanze pasquali decorrono dal 31 al 31 marzo inclusi. Il secondo giorno di vacanza, fissato per martedì 31 aprile e concesso invece alle sole scuole del comune di Roma.

Negato il permesso al teatro per i bimbi

Il teatro per bambini Inau sarà giovedì scorso con la partecipazione del presidente della Provincia Meccoli a Villa Borghese, nello spazio compreso tra l'edificio che ospita il Museo Canonica e il giardino del Lago, è stato chiuso dalla polizia perché gli attori, che rappresentavano la Faba e Bruscoloni, non è stato fornito il «permesso di agibilità».

Il teatro composto da un tendone da circo, che può ospitare 450 persone, è stato allestito dalla Compagnia del Teatro Stabile per Ragazzi di Roma (in cui recitano 12 attori) allo scopo di rappresentare in chiave moderna le fiabe più famose. La compagnia aveva ottenuto dall'assessorato provinciale di Roma il permesso di agibilità per installare il proprio teatro a Villa Borghese. Tale permesso però non è sufficiente.

Il teatro per bambini Inau sarà giovedì scorso con la partecipazione del presidente della Provincia Meccoli a Villa Borghese, nello spazio compreso tra l'edificio che ospita il Museo Canonica e il giardino del Lago, è stato chiuso dalla polizia perché gli attori, che rappresentavano la Faba e Bruscoloni, non è stato fornito il «permesso di agibilità».

Contro le minacce alla democrazia

Pronta la risposta unitaria e popolare in tutti i quartieri

Delegazioni della Fatme e del Poligrafico dal presidente della Camera — Assemblea PCI, PSI e PSIUP all'Appio — Manifestazione di giovani comunisti e socialisti a Centocelle

Alle 18 in Federazione

Riunione straordinaria dei segretari

I segretari delle sezioni della città sono convocati, straordinaria riunione per le 18 di oggi in Federazione per esaminare gli sviluppi della situazione politica e l'iniziativa del Partito Comunista. La riunione sarà presieduta dal segretario provinciale. La riunione sarà presieduta dal segretario provinciale.

Il partito

GRUPPI ARTI FIGURATIVE — Alle 18 in Federazione. **COMITATO COORDINAMENTO RICERCA SCIENZE** — Alle 18 in Fed. (Gravino). **Assemblee per la costituzione della Zona Sud** — V.le Torlonia, ore 20 (Fraduzzi e Scaglione). **CONVEGNI** — Poma Medaglia, ore 19 (Casalini). **CONVEGNI** — Poma Medaglia, ore 19 (Casalini). **CONVEGNI** — Poma Medaglia, ore 19 (Casalini).

Con la giustificazione della troppa pubblicità

«No» al corso sull'educazione sessuale alla media «Monteverdi»

Un corso di educazione sessuale, che avrebbe dovuto tenersi in una scuola media «Monteverdi» in via Tanini a Pontevecchio, probabilmente non si svolgerà più. Le lezioni, coltivate come destinate a ragazze della terza, e avrebbero dovuto essere tenute dal medico della scuola dottor Oiva.

Il corso di educazione sessuale, che avrebbe dovuto tenersi in una scuola media «Monteverdi» in via Tanini a Pontevecchio, probabilmente non si svolgerà più. Le lezioni, coltivate come destinate a ragazze della terza, e avrebbero dovuto essere tenute dal medico della scuola dottor Oiva.

piccola cronaca

Torre Spaccata — A partire da domani entrerà in servizio il nuovo sistema di trasporto della SIEFER. **Lutti** — È morto «comune» Umberto Beltrami, vecchio militante del nostro partito. **Lutti** — È morto «comune» Umberto Beltrami, vecchio militante del nostro partito.

Bloccate anche oggi le biblioteche

Chiusa anche oggi le biblioteche di tutta la città. Le biblioteche di tutta la città sono chiuse in segno di protesta contro la repressione.

Grave sentenza

Condannati per vilipendio alla polizia

Per aver scritto «polizia fascista» in un cartello durante una manifestazione, una persona è stata condannata a 12 mesi di carcere. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Roma.

Provincia

Voto contrario del PCI al bilancio

Replica scabala del presidente Meccoli agli interventi nella discussione sul bilancio. Il PCI ha votato contro il bilancio della Provincia.

Dal 21 aprile la seconda edizione

«Rabelais» apre la Rassegna del Premio Roma

Quattordici spettacoli di undici paesi - La manifestazione si concluderà il 14 giugno

Il Teatro Club ci riprova. Anche quest'anno ha organizzato la Rassegna internazionale delle arti dello spettacolo - Premio Roma - sotto il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo del Comune di Roma dell'Ente provinciale del Turismo e in collaborazione con l'Alta ha e altre ditte.

Anche per questa seconda tornata l'inizio della Rassegna è stato fissato per il 21 aprile. L'onore di «aprire» toccherà a Jean Louis Barrault che porterà a Roma in un tendone da circo allestito nel cortile di Villa Medici il suo Rabelais. Lo spettacolo a Parigi è stato dato in una palestra di catch avendo Barrault rifilato tutti i luoghi teatrali tradizionali.

Lo spettacolo verrà ripetuto il 22, 23 e 24 aprile. Come si vede è la novità di questo secondo Premio Roma. Mentre lo scorso anno ad alcuni spettacoli venivano date addirittura una sola sera e altri replicati un'unica volta quest'anno la maggior parte delle rappresentazioni.

le prime

Musica

Piero Bellugi all'Auditorio

Lo sport domenica ha batteuto la musica.

Juventus Cagliari: al video ha ridotto l'affluenza del pubblico all'Auditorio. E' così nonostante Stravinski (Sinfonia di salmi) in un'esecuzione però che non favoriva la tradizione dei salmi che fuscavano in gloria e nonostante Mozart (ma si trattava di una Serenata infante non apparsa poi così «necesaria»).

C'era anche una novità. In canto di Carlo Prospero (l'opera 1920) musicista che ha bravamente seguito una sua strada e che si accosta al linguaggio dodecafonico. L'accostamento non avviene in chiave di dramma ma in un clima di sogno in un alternarsi appunto di incanti.

I momenti incantati danno vita a episodi orchestrali: sovrastati via via da situazioni musiche diverse strumentali (o voce o xalofono o corni ecc.) e vocali (il soprano Lucia Marchi Mazzini che ha intonamente intonato i versi di Paul Valéry).

Applausi all'autore agli in terpetti a Piero Bellugi - di rettore accorto intelligente e anche appassionato - che forse non ha sbagliato nel dedicare maggiori cure alla no-velta di Prospero che non al resto del programma.

vice

L'«Equipe 84» riprende l'attività

Il complesso dell'«Equipe 84» potrà nuovamente svolgere la propria attività interrotta in seguito all'arresto - avvenuto tempo fa a Milano - del battere l'«Equipe» Cantarelli che fu trovato in possesso di stupefacenti.

Il primo «Creative shop» italiano a servizio completo

Roma ha da oggi la prima agenzia di pubblicità indipendente, nata soprattutto per servire i clienti del Centro-Sud.

John Moncada uno dei più famosi pubblicitari italiani dopo anni di collaborazione con le più famose agenzie di pubblicità ha riunito una «equipe» tra le più attente ed efficienti d'Italia per formare l'Hg simbolo chimico del mercurio cioè l'argento vivo.

Gli anni '70 vedranno sempre più il successo delle agenzie altamente creative che offrono un servizio personale e soprattutto moderno anche nel marketing e nella pianificazione dei mezzi. La sola campagna creativa analizzata dalla Hg pubblica l'«Equipe» afferma Moncada «non serve infatti se non vende il prodotto o il servizio».

Con questa filosofia è stata festeggiata la nascita della Hg pubblicità e marketing la prima agenzia italiana sul genere che tanto successo hanno in America.

Affiancato Moncada alla direzione creativa Sauro Bertelli e al marketing Luciano Daina.

Il compositore all'Aquila

Nono si spiega con le note e la parola

Il musicista ha presentato le sue composizioni eseguite nel concerto e ha poi partecipato al dibattito conclusivo

Dal nostro inviato

LAQUILA 16 Una delle più interessanti manifestazioni musicali di quest'anno può considerarsi la conferenza stampa in cui il compositore ha spiegato le sue composizioni e le note e la parola.

scussione che seguiva alle esecuzioni. Diciamo che se tutte le attività musicali si svolgono con la possibilità di spiegare e discutere, informare e far capire una più concreta azione di cultura, molte cose legate alla routine potrebbero migliorare.

La chiacchierata nuziale di Luigi Nono è stata illuminante sia nel precisare l'atteggiamento ideologico del compositore sia nel dipanare la matassa che si è aggrovigliata intorno a certe esperienze del compositore. Qual è il principale obiettivo che Nono vuole raggiungere con le sue composizioni?

La moglie del generale



LONDRA - Honor Blackman ha finito di interpretare un film, «The last general» («L'ultima granata»), ambientato nel mondo degli alti ufficiali dell'esercito britannico. L'attrice ha la parte della moglie infedele di un generale, eccola in una scena del film con il terzo del triangolo, un insolito Stanley Baker.

in breve

Assegnato il «Premio Beethoven 1970»

Il Premio Beethoven 1970 è stato assegnato dalla C. U. di Bonn al compositore svizzero Klaus Huber per la composizione sinfonica «Tenebrae» creata nel 1967 ed eseguita per la prima volta l'anno dopo a Varsavia. Oltre cento musicisti di vari paesi hanno concorso al premio.

Chabrol punisce i cattivi

Jean Pierre Cassel e Stéphane Audran saranno protagonisti del prossimo film di Claude Chabrol «Intolérance le jour des parques» il nuovo lavoro cinematografico narra la storia di un cavaliere che cerca in tutti i modi di fuggire a una donna il suo bambino ma che finirà giustamente punito.

Diventa regista l'autore di «Giochi proibiti»

François Boyer autore del libro «Giochi proibiti» di cui fu tratto il celebre e omonimo film esordirà fra breve con un'opera in un unico atto e omonimo si prepara da vent'anni. Il produttore che si avventura della sua opera però ancora esatta fra due soggetti: il primo ambientato in un crocevia romano e il secondo avente per protagonista una maestra rurale.

Roman Polanski si risposa?

Secondo alcune voci che circolano negli ambienti cinematografici, Roman Polanski si starebbe decidendo a risposarsi. Il celebre regista avrebbe infatti intenzione di prendere in moglie l'orecchio McCall, una «cover girl» di ventiquattro anni, il matrimonio sempre secondo voci non confermate avverrebbe non prima del prossimo anno e dovrebbe tenersi in un albergo di Los Angeles.

Lennon si ritira dal «Festival della pace»

John Lennon e Yoko Ono si sono ritirati dal «Festival della pace» che dovrebbe tenersi in agosto a Tokyo. Lennon e Ono non vogliono infatti partecipare a un festival che è organizzato da un gruppo di persone che non pagano un biglietto per guardare - essi affermano - a un servizio di assistenza e di ordine che li aiuterà a non essere disturbati da una manifestazione cui parteciperanno centinaia di migliaia di giovani.

Incendio negli studi di Nizza

Un incendio è scoppiato negli studi cinematografici di Nizza poche ore prima che cominciassero le riprese del film «L'ultima granata» di Honor Blackman. L'incendio si è esteso a una parte del complesso e ha provocato danni per un valore di circa 10 milioni di lire. Le riprese del film sono state sospese e si attende che il danno venga riparato entro pochi giorni.

Erasmus Valente

Consegnati a Pescasseroli gli «Orsi d'oro»

PLSCVSSR 16. La giunta edone del premio «Orsi d'oro» di Pescasseroli ha consegnato ai vincitori i trofei.

SCHERMI E RIBALTE

Replica di Carmen all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli corrispondono alla seguente classificazione per generi: A = Avventuroso, C = Comico, D = Disegno animato, DO = Documentario, DR = Drammatico, G = Giallo, M = Musicale, S = Sentimentale, SA = Satira, SM = Storico mitologico. Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente: +++ = eccezionale, ++ = ottimo, + = buono, = = discreto, - = mediocre, V.M. = vietato ai minori di 16 anni.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA

Domani e non gli esecutori alle 21.30 Teatro Olimpico con il ciclo di concerti giapponesi di Beethoven (1808-1826).

ASS. MUSICALE ROMANA

Venerdì 19 (Clivio) 8.15. Concerto di organo e clavicembalo di G. Gabrieli e G. Frescobaldi.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI

Alle 21.15 Sala di Musica di Roma. Concerto di pianoforte di M. Artur Schnittenberg.

TEATRI

ALTA RINGHIERA (Via de' Riari 11) (Tel. 584711)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

AL SACCO (V. G. Sacchi 3)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

ARLECCHINO

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

BORGOSPIRITO

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LENTALE (Tel. 587210)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

CINETECA POPOLARE - Teatro di Via dei Frenetani 4

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

DELLE ANI

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

DEI SAIRI (Tel. 581411)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

DI VIA STAMIRA 55

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

ELISBO (Tel. 482114)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

FILMSTUDIO 70 (Via Orsi di Albert L.C. Tel. 585484)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

FOI-STUDIO

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GOLJONI

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIARIBITTA (Via XX Settembre)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MIHI (Tel. 581976)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

NUOVO DELLE MUSE (Teatro)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

PARIONI (Tel. 581521)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

PUFF (Tel. 5810721)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

QUIRINO (Tel. 575485)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

EUROPA (Tel. 865726)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIAMMIA (Tel. 471100)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIAMVILITA (Tel. 470464)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GARDEN (Tel. 582848)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GIARDINO (Tel. 894946)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GARDEN (Tel. 582848)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

IMPERIALINE N. 1 (Tel. 686745)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

IMPERIALINE N. 2 (Tel. 686746)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

KING

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MAESTRO (Tel. 786088)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MAUSOLEO (Tel. 674308)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

EUROPA (Tel. 865726)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIAMMIA (Tel. 471100)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIAMVILITA (Tel. 470464)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GARDEN (Tel. 582848)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GIARDINO (Tel. 894946)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GARDEN (Tel. 582848)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

IMPERIALINE N. 1 (Tel. 686745)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

IMPERIALINE N. 2 (Tel. 686746)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

KING

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MAESTRO (Tel. 786088)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MAUSOLEO (Tel. 674308)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

EUROPA (Tel. 865726)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIAMMIA (Tel. 471100)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

LIAMVILITA (Tel. 470464)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GARDEN (Tel. 582848)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GIARDINO (Tel. 894946)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

GARDEN (Tel. 582848)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

IMPERIALINE N. 1 (Tel. 686745)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

IMPERIALINE N. 2 (Tel. 686746)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

KING

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MAESTRO (Tel. 786088)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MAUSOLEO (Tel. 674308)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

Alle 21.15. «L'ultima granata» di Honor Blackman.

MELODIA (Tel. 485408)

rassegna internazionale

Vietnam, Laos e Cambogia

La notizia che il Vietnam del Nord ha accettato di negoziare con il Vietnam del Sud...

Confermato il successo delle «cantonali»

FRANCIA: IL PCF

GUADAGNA 19 SEGGI

Avanzano anche il PSU e i gollisti, arretrano socialisti, mitterrandiani e radicali - Marchais: successo unitario

Dal nostro corrispondente

PARIGI 16

I risultati del secondo turno delle elezioni cantonali...



L'ex ministro Polycarpos Georkazis (a sinistra). A destra il corpo viene rimesso dopo l'arrivo del medico legale

Nel confronto produttivo con gli USA

L'INDUSTRIA SOVIETICA HA GUADAGNATO TERRENO

Il vice-presidente del Gosplan, Baciurin critica in una conferenza stampa gli aspetti negativi del 1969 - Le pesanti conseguenze del maltempo

Dalla nostra redazione

MOSCA 16

Nel dibattito sulla politica economica sovietica...

Annunciato a Tel Aviv

Truppe d'Israele in elicottero contro la Siria

TEL AVIV 16

Il comando israeliano ha annunciato oggi che truppe israeliane trasportate con elicotteri hanno attaccato la notte scorsa il territorio siriano...

Parigi

Cambio fluttuante della lira

PARIGI 16 - La lira italiana resta a quota 200...

DALLA 1ª PAGINA

PCI

Il punto d'accordo dei comunisti è stato quello di non...

RAI-TV

Il Presidente della Camera on. Sandro Pertini ha ricevuto ieri mattina il...

Metallurgici

Non sono state fatte a conclusione dell'autunno...

Messina: manifestazione di donne

Una forte manifestazione di donne si è svolta a Messina...

CONSULTAZIONI

Gli incarichi di Fanfani a Palazzo Madama sono stati...

CALLI

Basta con i fastidiosi impacchi ed i ricami...

Per la seconda notte consecutiva

Londra: ancora paralizzato l'aeroporto

Gigantesco comizio dei lavoratori del grande scalo - Lotta contro l'invasione di capitali stranieri

Dal nostro corrispondente

LONDRA 16

L'aeroporto di Heathrow a Londra è rimasto oggi paralizzato per gran parte della giornata...

Advertisement for GIAN CARLO PAIETTA, MAURIZIO FERRARA, and SERGIO SEGRE, including contact information and a list of services.

Antonio Bronda

Augusto Pancaldi

a. g.